

Anno XXVI

QUINDICINALE 15 - 31 maggio 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr.121 del 31 maggio 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Cordoglio della presidente della Regione Stefania Proietti e della Giunta regionale per la scomparsa di Alì Rashid

L'Umbria protagonista al festival "L'Italia delle Regioni": la presidente Proietti coordina il Tavolo sul Made in Italy

Regione Umbria: precisazione della presidente Stefania Proietti

Cascia, grande partecipazione per la Giornata delle Rose in onore di Santa Rita. La Presidente Proietti: "Il suo esempio di vita speso per la pace guidi l'Umbria ogni giorno dell'anno"

Nota dell'Avvocatura della Regione Umbria. Payback dispositivi, che cos'è e perché non c'entra con il disavanzo e la manovra

Adesione della Presidente della Regione Stefania Proietti, della Presidente dell'Assemblea Legislativa Sarah Bistocchi e dell'Assessore alla Pace Fabio Barcaioli allo sciopero della fame per Gaza

La presidente della Regione Stefania Proietti si congratula con i sindaci eletti

Agenda Digitale

Agricoltura

Agriturismi, nuovo bando del CSR 2023/2027 da 3,5 milioni di euro per il rilancio e qualificazione

Proteggere la vite per custodire il futuro della viticoltura umbra: al via il ciclo di incontri informativi del Servizio Fitosanitario Regionale per la prevenzione della flavescenza dorata della vite

Vino umbro, dalla Regione risorse per la promozione sui mercati extra UE: oltre 1,2 milioni di euro per qualità e internazionalizzazione. Meloni: "Sosteniamo imprese che investono nel racconto del territorio e dell'identità umbra"





La Legge sulle aree idonee, Thomas De Luca: "Un successo la partecipazione, le istanze sono recepite e proseguiamo spediti con l'iter"

Trasimeno, via libera della Giunta all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma. Progetti per un milione di euro, lavori al via a luglio. L'assessore Meloni: "Sbloccati gli interventi, atto concreto per dare un futuro al nostro lago"

Efficientamento energetico per patrimonio pubblico e promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili: avviati due bandi da 9 milioni di euro

Lucyplast; on line le analisi condotte da Arpa

Cooperazione Internazionale

Umbria e Slovenia unite da una visione europea sostenibile: la Presidente Proietti incontra l'Ambasciatore Longar a Palazzo Donini



La Presidente Proietti riceve a palazzo Donini l'Ambasciatore di Spagna in Italia e la Console generale del Marocco

Cultura

L'Umbria al Salone Internazionale del Libro: Bori, "non solo una vetrina internazionale per 40 editori umbri, ma uno spazio per nuove iniziative. Regaleremo un libro ad ogni nuovo nato e renderemo gratuiti i libri online per tutti i residenti in Umbria"



Todi Festival, vicepresidente Bori: "una manifestazione ricca di tradizione che apre una finestra sul genere femminile e le nuove generazioni"

Al via due progetti di ricerca strategici per la digitalizzazione del patrimonio artistico e librario della Regione Umbria: Bori, "un tesoro da preservare, valorizzare e rendere fruibile a tutti"

UmbriaLibri: Nicola Lagioia è il nuovo direttore e la Regione rilancia sull'editoria

Economia



Acciaio: Urso convoca l'11 giugno il Tavolo per la firma dell'Accordo di Programma su AST-Terni

Edilizia

Eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati, dalla regione contributi per 1 milione e 126mila euro. Assessore De Rebotti: "Finanziate tutte le 375 richieste"

Emigrazione

L'Umbria nel cuore del mondo: la Presidente Proietti incontra l'Arulef e rilancia la cooperazione con le comunità umbre all'estero

Pace

"L'Italia ripudia la guerra": Regione Umbria e Comune di Perugia con Emergency aderiscono alla campagna "Ripudia". Lunedì 19 maggio conferenza stampa di presentazione

Politiche Di Genere



"Il passo pari: lavoro ed equilibrio di genere in Umbria". Convegno al Salone d'Onore di Palazzo Donini



"Il passo pari: lavoro ed equilibrio di genere in Umbria", Meloni:
"Dobbiamo lavorare per raggiungere una parità di genere giusta per
una società più equa, più sostenibile e più forte"

Violenza di genere, la giunta stanziava oltre 426mila euro per centri
antiviolenza, percorsi di autonomia e campagne educative. Assessore
Meloni: "Un impegno radicato nei territori, per dare risposte
concrete e coordinate"

Violenza di genere, dalla Regione Umbria un piano da 1,8 milioni di
euro per rafforzare la rete dei servizi e l'autonomia delle donne

Politiche Sociali

Assessore Barcaioli: "Pari opportunità anche d'estate". Approvati i
criteri per le attività estive dei minori con disabilità

In arrivo risorse per le famiglie e impegno mirato ai nuclei
numerosi. Presidente Proietti, "politiche familiari al centro della
programmazione regionale"

Nuovo stanziamento di 1 milione della Regione Umbria per il Fondo
non autosufficienza regionale

Pubblica Amministrazione

La giunta regionale ha individuato i vertici di Sviluppumbria, Scuola
Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra e Umbria Tpl e Mobilità
Spa

Sanità





Chirurgia a ciclo breve: l'Umbria traccia la rotta per il Piano sociosanitario 2025-2030

Liste d'attesa: prosegue l'attuazione del piano operativo straordinario regionale, al via l'osservatorio

Giunta regionale istituisce Osservatorio tecnico sul servizio di psicologia di cure primarie nelle aziende sanitarie

Regione Umbria, una nuova guida per la USL Umbria2: Roberto Noto nominato Direttore generale

La Regione Umbria garantisce assistenza sanitaria ai cittadini comunitari con il nuovo codice ENI

Presidente Proietti in visita all'ospedale di Città di Castello: inaugurata nuova tac e presentati investimenti per 10 milioni di euro

La presidente Proietti esprime cordoglio per la scomparsa del giovane medico Andrea Coccia



Ospedale di Foligno: via libera al finanziamento per il miglioramento sismico, oltre 19 mln per rendere più sicura la struttura sanitaria

Nasce "Umbria in salute": la nuova piattaforma digitale integrata della sanità umbra

Scuola

Scuola, la Regione avvia le linee guida per il triennio 2026-2029. Barcaioli: "Le decisioni non verranno calate dall'alto"

Concorso Nazionale "San Francesco d'Assisi: il pensiero, l'opera, la cultura e la sua eredità", rivolto alle scuole primarie statali e paritarie di tutto il territorio nazionale. Domande entro il 30 maggio

Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni, assessore Barcaioli: "Basta silenzi e rinvii, le famiglie meritano risposte"



Dimensionamento scolastico, l'Umbria continua a respingere il taglio chiesto dal Ministero, assessore Barcaioli: "Non un passo indietro sull'importanza della scuola nei territori"



Mattinata a Palazzo Donini per la classe 2E della scuola secondaria di I grado San Paolo di Perugia

Sport

Presidente Proietti: "Congratulazioni alla Sir Perugia per la straordinaria vittoria della Champions League di pallavolo maschile"

Sir Perugia campione d'Europa ricevuta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Presidente Proietti: "Siete un vanto di questa regione"

Sport e salute, Lucia Filippucci nuova presidente regionale di Sicsport. L'assessore regionale Meloni: "Una nomina di grande importanza per l'Umbria"

Terremoto

Contributo di autonoma sistemazione, il trasferimento delle somme è stato effettuato dal Dipartimento di Protezione Civile. In tempi brevi sarà normalizzata l'erogazione ai cittadini

Trasporti

Approvato il Bilancio dell'Agenzia Unica per la Mobilità e il TPL: Emilio Giacchetti nuovo amministratore unico, la presidente Proietti ringrazia Marina Balsamo



Trasporti: assessore De Rebotti: "No a dissennate scelte di politica trasportistica"

Turismo

Turismo, assessore Meloni: "Ad aprile +12% di presenze e boom di stranieri: +20%. L'Umbria cresce ancora, regione sempre più attrattiva. Grande attesa per l'estate, partita una campagna promozionale da 2,4 milioni"

Al via agli interventi su pontile e darsena di Borghetto, l'assessore Meloni: "Una risposta concreta per la valorizzazione ambientale e turistica del Lago Trasimeno"

Cicloturismo, l'Umbria premiata a Trieste all'Oscar dei Cammini con "La Via di Francesco": riconoscimento nazionale per il turismo lento e sostenibile. Meloni: "Un premio che valorizza la nostra identità più profonda"

AFFARI ISTITUZIONALI

Cordoglio della presidente della Regione Stefania Proietti e della Giunta regionale per la scomparsa di Alì Rashid

(AUN) - Perugia, 16 maggio 2025 - La presidente della Regione Stefania Proietti e la Giunta regionale esprimono un sincero cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Alì Rashid, politico, giornalista e attivista palestinese che si è spento improvvisamente due giorni fa a Orvieto, dove abitava da tempo.

La sua voce, sempre impegnata nel dialogo e nella costruzione di ponti tra i popoli, ci mancherà profondamente. Alla famiglia e a tutti coloro che gli hanno voluto bene porgiamo un abbraccio di commossa vicinanza.

L'Umbria protagonista al festival "L'Italia delle Regioni": la presidente Proietti coordina il Tavolo sul Made in Italy

(AUN) - Perugia, 18 maggio 2025 - La Regione Umbria sarà protagonista della quarta edizione del festival "L'Italia delle Regioni", organizzato a Venezia dal 18 al 20 maggio e dedicato alle eccellenze dei territori rappresentati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Il festival, patrocinato dalla Presidenza della Repubblica e al quale interverrà anche il Presidente Sergio Mattarella, prevede un ricco calendario di attività, tra momenti istituzionali, eventi e tavoli di approfondimento organizzati secondo le seguenti aree di interesse: Made in Italy; Cibo, alimentazione, salute e benessere; Grandi eventi, turismo, cultura e sport; Territori e città più sostenibili.

La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, coordinerà il Tavolo 1, dedicato al Made in Italy. Il Tavolo, programmato per le ore 15 del 19 maggio e che sarà trasmesso in streaming, è incentrato sulle politiche territoriali per la valorizzazione culturale, la



promozione turistica e la capacità di attrarre eventi di rilievo nazionale e internazionale, strumenti strategici per lo sviluppo delle regioni. L'incontro vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali, imprenditori ed esperti del settore. A introdurre i lavori sarà il professor Gian Luca Gregori, rettore dell'Università Politecnica delle Marche. "Siamo lieti di portare la voce dell'Umbria a Venezia in una cornice di confronto così qualificata - ha dichiarato la presidente Proietti. Parlare di Made in Italy significa approfondire le eccellenze del nostro Paese, esaltare le aziende che riescono a far conoscere all'estero la nostra identità e la nostra storia e riflettere sulle opportunità e sugli strumenti che possono permettere una vera innovazione tecnologica.

Occasioni di incontro e scambio di vedute tra le Regioni come quella offerta da questo prestigioso festival - ha aggiunto la Presidente - ci permettono di ampliare il nostro sguardo, condividendo esperienze, buone pratiche e prospettive future, e sono momenti importanti per rafforzare le sinergie tra territori". All'interno del festival avrà ampio spazio anche "Il villaggio delle Regioni e delle Province autonome" a Campo San Polo, una vetrina di talk, presentazioni ed esperienze immersive alla quale l'Umbria parteciperà con un proprio stand e nell'ambito della quale, il 19 maggio alle 16, presenterà l'app UmbriaFacile.

Regione Umbria: precisazione della presidente Stefania Proietti

(AUN) - Perugia, 20 maggio 2025 - In merito all'assenza della Presidente Proietti alla seduta dell'Assemblea legislativa del 6 maggio u.s., la stessa fa presente che la convocazione della commissione salute con l'ordine del giorno è arrivata il 30 aprile alle 12.54, mentre la conferenza dei capigruppo che ha stabilito la programmazione dei lavori dell'Assemblea si è tenuta il giorno prima il 29 aprile alle 11.

E' vero che il giorno prima, 29 aprile, alle 12.35 era arrivato un Save the date della commissione ma sprovvisto di ordine del giorno e comunque dopo la conferenza dei capigruppo.

Da sottolineare con evidenza che la presenza della presidente alla commissione salute del 6 maggio era indispensabile e necessaria in quanto tra i punti all'ordine del giorno era fissato il riparto del fondo sanitario, cioè quindi la quota di risorse che vengono assegnate alle Regioni per il funzionamento del sistema sanitario regionale.

Quindi nessuna menzogna o bugia sulla ricostruzione dei fatti, quelle dell'opposizione sono solo polemiche strumentali.

Cascia, grande partecipazione per la Giornata delle Rose in onore di Santa Rita. La Presidente Proietti: "Il suo esempio di vita speso per la pace guidi l'Umbria ogni giorno dell'anno"

(AUN) - Perugia, 22 maggio 2025 - Si è rinnovato oggi, 22 maggio a Cascia, l'appuntamento con la solenne celebrazione in onore di Santa Rita, simbolo di fede, pace e riconciliazione. Una grande



partecipazione ha accompagnato ogni momento del programma religioso e civile, che ha visto giungere, come ogni anno, fedeli e pellegrini da tutta Italia e dall'estero. La Regione Umbria è stata presente fin dall'avvio delle celebrazioni con la Presidente Stefania Proietti che ieri sera ha preso parte al corteo delle fiaccole partito da Piazza Garibaldi e all'accensione del tripode votivo, segni profondi di devozione e comunità. Oggi il corteo storico raffigurante le fasi della vita di Santa Rita ha attraversato le vie cittadine per raggiungere il Viale del Santuario, dove il Cardinale Baldassare Reina ha presieduto il Solenne Pontificale, seguito dalla supplica alla Santa e dalla benedizione delle rose. "Rendere omaggio a Santa Rita - ha dichiarato la Presidente - è un impegno concreto a vivere i suoi insegnamenti. La sua vita è un richiamo forte alla pace, alla riconciliazione e alla forza della preghiera, valori che oggi sono più che mai necessari. Il suo messaggio è attuale e universale e Santa Rita ci invita a essere costruttori di pace nel quotidiano - ha ricordato la Presidente. È questo il messaggio che l'Umbria vuole portare con sé ogni giorno dell'anno". La figura di Santa Rita da Cascia continua a rappresentare, per l'Umbria e per il mondo intero, un esempio straordinario di fede vissuta. I simboli della sua vita - il flagello, il Vangelo e le rose - evocano ancora oggi la sua esperienza spirituale e l'esempio di dedizione silenziosa ma potente. Questa simbologia è ancora viva e presente nelle celebrazioni che ogni anno si rinnovano: in particolare, la Giornata delle Rose, con la sua benedizione collettiva, rappresenta un gesto semplice ma profondamente partecipato, attraverso cui i fedeli esprimono il desiderio di condividere, anche nella vita quotidiana, quella grazia di cui Santa Rita è considerata il simbolo. Il suo esempio, segnato da perdono, dedizione, capacità di superare ogni conflitto, continua a ispirare generazioni. Ai festeggiamenti di questa mattina in onore di Santa Rita ha partecipato anche l'assessore regionale al turismo Simona Meloni.

Nota dell'Avvocatura della Regione Umbria. Payback dispositivi, che cos'è e perché non c'entra con il disavanzo e la manovra

(AUN) - Perugia, 24 maggio 2025 - In merito alla questione payback dispositivi medici e alle notizie veicolate a mezzo stampa in questi giorni da alcune parti politiche, l'amministrazione regionale tramite l'Avvocatura della Regione Umbria precisa quanto segue.

Il payback sui dispositivi medici è un meccanismo di politica sanitaria che, in caso di superamento di un tetto di spesa regionale, impone alle aziende fornitrici di questi dispositivi di contribuire a ripianare parte dello sfioramento dei tetti che le Regioni stanziavano per questi prodotti.

Il 7 maggio 2025 il Tar Lazio ha respinto i ricorsi presentati dalle aziende contro il payback sui dispositivi medici, confermando la sentenza della Corte costituzionale che aveva riconosciuto la legittimità della misura. Immediata è stata la risposta dei rappresentanti delle imprese: "In assenza di un intervento



immediato, saremo costretti a valutare lo stop delle forniture di dispositivi medici agli ospedali”.

Con le sentenze n. 139 e n. 140 del 22 luglio 2024, la Corte Costituzionale aveva infatti già dichiarato legittimo il meccanismo del payback sui dispositivi medici, respingendo le questioni di incostituzionalità sollevate dal Tar Lazio in seguito a migliaia di ricorsi di aziende del settore. La Corte ha qualificato il payback come un “contributo di solidarietà” proporzionato e necessario per sostenere il Servizio Sanitario Nazionale in una situazione economico-finanziaria critica che impedisce a Stato e Regioni di coprire interamente le spese sanitarie con risorse pubbliche.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in audizione davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato riunite, ha definito il payback “un cerotto su un'emorragia che merita altri tipi di cure” in quanto trattasi di un eventuale contributo un tantum aleatorio, dipendente solo dagli esiti di migliaia di procedimenti legali e sui cui esiti c'è la più grande incertezza anche di sopravvivenza delle aziende fornitrici.

Il payback dispositivi non è infatti un credito certo, liquido ed esigibile e pertanto non è possibile agire in via monitoria, bensì agire in via procedimentale e/o contrattuale (azione di responsabilità per danni o compensazione crediti) con pressoché certa successiva dinamica contenziosa cognitiva o processuale amministrativa.

Questa situazione è comune a tutte le Regioni, infatti tutte le Regioni a far data dagli ultimi mesi del 2022 hanno iniziato a dare attuazione a quanto sopra descritto richiedendo il pagamento del dovuto alle aziende fornitrici (cfr. Determina Direttoriale n. 13106/2022 Regione Umbria).

Ha fatto seguito a tale dinamica procedimentale l'instaurazione di una quantità rilevantissima di contenziosi legali di natura amministrativa e civile; in tal senso si significa che le posizioni aperte per la Regione Umbria risultano essere migliaia, alle quali si devono cumulare ulteriori ricorsi, sia giurisdizionali per motivi aggiunti che straordinari al Presidente della Repubblica.

Le Regioni, ivi compresa l'Umbria, devono tenere in considerazione, per obbligo di correttezza contabile, il fatto che, allo stato degli atti, non si è in presenza di un credito certo, liquido ed esigibile. Quindi la posta economica derivante dall'eventuale pagamento del payback dispositivi non può avere a posteriori ricadute sull'anno contabile chiusosi, cioè il 2024, e non può quindi incidere a compensazione del disavanzo 2024 né quindi poteva in alcun modo intervenire sulla necessità della manovra che la Regione è stata costretta a fare.

Il disavanzo in sanità della Regione Umbria è purtroppo strutturale da 5 anni (cioè si ripete da 5 anni peggiorando sempre) e come è facilmente comprensibile non può essere coperto da un credito puntuale che si maturasse ora, tanto più se incerto e non esigibile.



In questi giorni, dopo la sentenza del Tar, è in discussione una proposta normativa, sostenuta dalle Regioni, che prevede l'intervento dello Stato a garanzia delle somme relative al payback dei dispositivi medici che non dovessero essere pagate dalle aziende fornitrici alle Regioni a seguito delle recenti decisioni dei giudici amministrativi.

Il Governo dovrebbe fare un'apposita norma per consentire nel corso dell'esercizio 2025 di rendere i relativi crediti della Regione esigibili e quindi liberare gli eventuali accantonamenti iscritti in bilancio. Questa norma non impatterebbe comunque sul disavanzo e sulla verifica del 2024 conclusa nel mese di aprile dalla Regione Umbria. Se le Regioni daranno la propria intesa, a seguito dell'eventuale approvazione della norma e delle indicazioni dei Ministeri, si faranno apposite scritture contabili e, solo in base alla determinazione dei risultati del 2025, si potrà valutare come inserire in bilancio le eventuali quote. Se ci saranno maggiori risorse saranno certamente utilizzate per la sanità, ma il rischio a livello nazionale e umbro è il fallimento di migliaia di aziende che, oltre a devastare il tessuto economico e sociale, metterebbe a rischio la fornitura dei dispositivi medici a ospedali e interi territori.

Infine la Regione comunica che, per contrastare tutte le informazioni fuorvianti e non corrette anche pubblicate, si riserverà di adire le vie legali anche con richiesta di risarcimento per danni a tutela dell'immagine degli amministratori, dell'istituzione regionale e per trasparenza e correttezza nei confronti dei cittadini.

Adesione della Presidente della Regione Stefania Proietti, della Presidente dell'Assemblea Legislativa Sarah Bistocchi e dell'Assessore alla Pace Fabio Barcaioli allo sciopero della fame per Gaza

(AUN) - Perugia, 26 maggio 2025 - "Non si può più rimanere indifferenti". Le parole della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, della Presidente dell'Assemblea Legislativa Sarah Bistocchi e dell'Assessore alla Pace Fabio Barcaioli non sono uno slogan ma la scelta di rompere il silenzio sulla strage quotidiana nella Striscia di Gaza.

A partire da oggi, lunedì 26 maggio, le due Presidenti e l'Assessore hanno deciso di aderire allo sciopero della fame promosso dalla Rete di Trieste degli amministratori locali per Gaza, un'iniziativa civile, non violenta, che attraversa l'Italia per chiedere alla politica nazionale e internazionale di fermarsi e finalmente condannare con forza l'orrore che si consuma ogni giorno sotto gli occhi del mondo.

Per la Presidente della Regione Stefania Proietti "occorrono gesti nuovi e per prima cosa occorre farsi prossimi a chi soffre. Le immagini che arrivano da Gaza non possono più essere tollerate come notizie ordinarie, abbiamo il dovere di non voltarci dall'altra parte. L'Umbria - terra di Francesco e di Benedetto, di dialogo e



di pace - non può tacere di fronte a tanto male, dobbiamo rilanciare il messaggio più autentico e più nostro, quello di stare dalla parte degli ultimi, degli oppressi, dei bambini a cui la guerra sta rubando l'infanzia".

"In tempi in cui il rischio dell'assuefazione e dell'indifferenza è altissimo, - aggiunge la Presidente - gesti come questo rimettono al centro l'umanità. E oggi, l'Umbria ha scelto, ha scelto di parlare altrimenti il silenzio diventa complicità, connivenza, e di chiedere a gran voce e con fermezza la pace. Una decisione la nostra che vuole essere responsabilità e testimonianza per dire al popolo palestinese che non ci siamo dimenticati, anzi ci vogliamo dire basta alle atrocità e alle barbarie che si stanno consumando senza alcuna pietà".

"Ho dato subito la mia adesione allo sciopero della fame - spiega la Presidente dell'Assemblea legislativa Sarah Bistocchi - lanciato dalla Rete di Trieste e dal Movimento europeo di azione non violenta. Non è più accettabile quello che sta accadendo in queste ore e in questi giorni a Gaza, dove muore un bambino ogni 45 minuti, sotto le bombe, tra le macerie, senza cibo e senza medicinali. Le Istituzioni non possono non prendere posizione e non mettere in campo azioni, anche simboliche come questa: solo nell'ultima settimana gli ospedali sono stati attaccati 28 volte e 400mila palestinesi hanno perso l'accesso all'assistenza medica".

"È assolutamente imprescindibile dispiegare il massimo impegno, - conclude la Presidente Bistocchi - affinché si arrivi allo stop al genocidio e alla violazione del diritto umanitario da parte del Governo di Netanyahu, al riconoscimento dello Stato di Palestina e perché due popoli possano vivere in due Stati, in sicurezza e in pace".

Secondo l'Assessore alla pace Fabio Barcaioli "lo sciopero della fame è il gesto non violento per eccellenza. Non ferisce né urla, ma resiste. Non impone, si offre. Chi sceglie di rinunciare al cibo per dare voce a chi non ne ha compie la forma più autentica di pace, una pace vissuta nel corpo, nella carne e nella sottrazione. Aderisco a questa forma di protesta perché ritengo che le parole, da sole, non siano più sufficienti. Di fronte alla devastazione di Gaza, alla distruzione sistematica della vita e all'infanzia ridotta a ombra, la pace deve tradursi in azione e presenza. Nessun gesto è più radicale di privarsi volontariamente del necessario per sostenere un'idea diversa di mondo. Non siamo a Gaza, ma da qui possiamo togliere qualcosa a noi stessi per affermare che nessuna morte è lontana e che nessuna bambina o bambino può essere sacrificato all'oblio. Il digiuno di protesta è la pace che si fa corpo e resistenza, la voce che non si spegne davanti all'ingiustizia, è l'impegno a non restare spettatori passivi".

La presidente della Regione Stefania Proietti si congratula con i sindaci eletti



(AUN) - Perugia, 26 maggio 2025 - La presidente della Regione Stefania Proietti si congratula con i nuovi sindaci di Assisi, Amelia e Monte Santa Maria Tiberina, eletti nella tornata amministrativa di domenica e lunedì.

Ai neo sindaci Valter Stoppini, Avio Proietti Scorsoni e Rinaldo Mancini la presidente e la Giunta regionale esprimono felicitazioni per il successo elettorale e augurano buon lavoro per il mandato amministrativo nell'interesse delle comunità che li hanno scelti.

AGRICOLTURA

Agriturismi, nuovo bando del CSR 2023/2027 da 3,5 milioni di euro per il rilancio e qualificazione

(AUN) - Perugia, 16 maggio 2025 - La Regione Umbria ha pubblicato sul BUR (Bollettino n. 25 del 14 maggio 2025 - supplemento n. 3) un nuovo bando per il sostegno agli investimenti nel settore agrituristico con una prima dotazione di 3,5 milioni di euro. Il sostegno, promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche agricole nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (intervento SRD03 - Azione a - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"), mira a incentivare lo sviluppo dell'offerta agrituristica umbra e a rafforzare il legame tra agricoltura, turismo sostenibile e valorizzazione dei territori rurali.

Il bando prevede contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili per interventi finalizzati all'avvio o al potenziamento di attività agrituristiche. È prevista una maggiorazione del 10% per i giovani agricoltori con età inferiore ai 41 anni. Gli investimenti ammissibili comprendono: ristrutturazione e adeguamento di fabbricati aziendali destinati ad attività agrituristiche; sistemazione di aree esterne e spazi per l'accoglienza degli ospiti; acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche; installazione di impianti per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale; digitalizzazione dei servizi e promozione dell'offerta turistica agrituristica. Il contributo sarà concesso per investimenti compresi tra un minimo di 25.000 euro e un massimo di 180.000 euro. Le domande di sostegno potranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale SIAN entro il 15 settembre 2025. "Con questo bando - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Meloni - diamo una risposta concreta alle esigenze di tanti agricoltori umbri che vogliono ampliare o qualificare la propria attività con un'offerta turistica autentica, sostenibile e radicata nel territorio. Gli agriturismi rappresentano presidi fondamentali per la vitalità economica e sociale delle aree rurali: generano occupazione, accolgono visitatori in cerca di esperienze genuine e promuovono la cultura del cibo legata alla terra. Vogliamo accompagnare le imprese verso un modello multifunzionale capace di unire accoglienza, paesaggio, tradizione



e innovazione". Il bando SRD03 Azione a) si inserisce in una strategia regionale più ampia di sostegno alle aree interne, attraverso lo sviluppo delle attività extra-agricole e la diversificazione dei redditi aziendali, contribuendo anche alla lotta allo spopolamento e al rafforzamento dell'identità umbra nel panorama dell'agriturismo nazionale.

Tutte le informazioni e la documentazione ufficiale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Umbria nella sezione Agricoltura > CSR 2023-2027.

Proteggere la vite per custodire il futuro della viticoltura umbra: al via il ciclo di incontri informativi del Servizio Fitosanitario Regionale per la prevenzione della flavescenza dorata della vite

(AUN) - Perugia, 26 maggio 2025 - Ha preso ufficialmente il via il ciclo di incontri informativi promosso dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Umbria, finalizzato a dare concreta attuazione al Piano di azione per la prevenzione della Flavescenza dorata della vite, adottato con Determinazione dirigenziale e previsto dal Regolamento UE 2031/2016 e dal D.Lgs. 19/2021.

I prossimi appuntamenti sono previsti per il 28 maggio a Montefalco, presso il Teatro San Filippo Neri, alle ore 10:00; il 28 maggio a Orvieto, presso il Grand Hotel Italia, alle ore 17:30; per il territorio di Torgiano la data è in via di definizione.

Si tratta di uno strumento operativo strategico, che rientra tra le azioni prioritarie individuate a livello territoriale per contrastare l'introduzione e la diffusione di una patologia altamente pericolosa per il comparto vitivinicolo, già diffusa in altre regioni italiane.

Attualmente, la Flavescenza dorata (FD) non è presente nel territorio umbro. Tuttavia, l'insetto vettore *Scaphoideus titanus* è stato individuato in alcuni comuni - Citerna, Città di Castello, Foligno, Magione, Torgiano e Umbertide - dove verranno intensificate le azioni di monitoraggio e prevenzione.

Il Piano regionale ha quindi un chiaro obiettivo preventivo: mantenere il territorio umbro indenne dalla FD, rafforzando la vigilanza da parte di viticoltori e operatori, aggiornando le modalità di monitoraggio e intervenendo sulle viti spontanee e abbandonate. Le misure si applicano a tutte le superfici vitate e coinvolgono attivamente professionisti del settore e semplici detentori di piante di vite.

Il primo incontro informativo si è tenuto lo scorso 6 maggio a Castiglione del Lago, presso la Cantina Sociale e ha registrato un'importante partecipazione.

Con oltre 13mila ettari coltivati a vite, l'Umbria si conferma terra di eccellenza vitivinicola, con una ricchezza ampelografica che unisce vitigni autoctoni (Sagrantino, Grechetto, Trebbiano spoletino) e internazionali (Merlot, Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Moscato). Zone come Orvieto, Torgiano e Montefalco rappresentano poli identitari di alta qualità produttiva.



Il Servizio Fitosanitario Regionale invita viticoltori, vivaisti, tecnici agrari, proprietari e conduttori di vigneti - anche hobbisti - a vigilare con attenzione, segnalando tempestivamente eventuali sospetti di FD all'indirizzo email dedicato: fitosanitario@regione.umbria.it

Il Piano completo è disponibile sul sito della Regione Umbria, sezione Agricoltura - controllo degli organismi nocivi:

<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/controllo-degli-organismi-nocivi>

Vino umbro, dalla Regione risorse per la promozione sui mercati extra UE: oltre 1,2 milioni di euro per qualità e internazionalizzazione. Meloni: "Sosteniamo imprese che investono nel racconto del territorio e dell'identità umbra"

(AUN) - Perugia, 28 maggio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessore alle Politiche agricole e agroalimentari Simona Meloni, l'avvio delle procedure per la presentazione dei progetti relativi alla campagna 2025/2026 dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM Vino), intervento "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Un'iniziativa strategica per il posizionamento internazionale del vino umbro, che potrà contare su una dotazione finanziaria di 1.250.463 euro, di cui 1.190.463 euro destinati a progetti regionali e 60.000 euro a progetti multiregionali. La misura è volta a sostenere azioni di promozione del vino umbro di qualità certificata nei mercati al di fuori dell'Unione europea, attraverso attività informative, pubblicitarie e partecipazioni a fiere di settore, che raccontino il valore identitario, la cultura produttiva e la sostenibilità del comparto vitivinicolo regionale.

"Questa misura rappresenta una leva importante per le nostre imprese - dichiara l'assessore Simona Meloni -. Promuovere il vino umbro significa raccontare la nostra terra, i suoi paesaggi, la sapienza dei produttori e la qualità delle denominazioni. Con questo intervento diamo un segnale chiaro di supporto all'internazionalizzazione del settore, contribuendo alla crescita economica, alla reputazione e alla valorizzazione dell'Umbria nel mondo".

Il bando regionale prevede un contributo minimo per progetto di 100.000 euro e l'accesso riservato a soggetti con comprovata capacità produttiva, fissando soglie minime differenziate per singoli operatori e aggregazioni. I progetti potranno avere valenza sia regionale sia multiregionale, e si prevede che le eventuali economie possano essere redistribuite in modo flessibile per ottimizzare tutte le risorse disponibili. "La promozione nei mercati esteri non è solo una strategia economica - conclude Meloni - ma anche culturale: portare nel mondo il vino dell'Umbria significa raccontare un pezzo autentico del nostro Paese, dove qualità, tradizione e futuro si incontrano in ogni calice".



AMBIENTE

La Legge sulle aree idonee, Thomas De Luca: "Un successo la partecipazione, le istanze sono recepite e proseguiamo spediti con l'iter"

(AUN) - Perugia, 20 maggio 2025 - Sindaci, amministratori, comitati di tutela, associazioni e imprese del settore insieme per discutere della legge "Misure urgenti per la transizione ecologica e la tutela del paesaggio umbro" e proporre miglioramenti del testo, alcuni dei quali sono già stati recepiti.

Questo lo spirito del percorso di sei tappe (Perugia, Terni, Orvieto, Foligno, Norcia e Città di Castello) con il quale l'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca ha portato sui territori la proposta di legge preadottata in Giunta regionale lo scorso 8 maggio per l'individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti di energia rinnovabile. Un percorso che si è chiuso con grande successo di adesione e partecipazione con la tappa di Città di Castello, aprendo ora alla seconda fase che porterà all'adozione della legge.

La proposta di legge è basata su due pilastri: l'autonomia energetica per raggiungere l'obiettivo di 1.756 Mwp entro il 2030 e al contempo la tutela dell'identità del paesaggio umbro. Tanti i feedback raccolti durante gli incontri pubblici, che si sono svolti nelle sale digipass regionali. Non sono mancati momenti di confronto anche acceso, come nello spirito sempre improntato all'ascolto e alla partecipazione che sin dal primo giorno ha caratterizzato il lavoro di stesura della proposta di legge.

Sollecitazioni sono arrivate sulla necessità di migliorare la qualità progettuale delle proposte d'impianto, con la richiesta di requisiti minimi, così come sui vincoli e sulle fasce di rispetto dei beni sottoposti a tutela nel caso di impianti di grandi dimensioni.

Condivisione, confronto e sintesi che proseguiranno ora con l'invio del testo, migliorato in base alle istanze che sono state recepite, per la discussione al CAL prima del successivo passaggio in Giunta e l'auspicio dell'approvazione della legge in Consiglio regionale entro l'estate.

La sentenza del Tar Lazio in merito al Dm Ambiente 21 giugno 2024 sulle Aree Idonee per l'installazione di impianti a fonti di energia rinnovabile annulla di fatto parti sostanziali delle linee guida varate dal ministero per l'Ambiente un anno fa, chiedendone la riformulazione entro 60 giorni. "Questo fatto non può diventare la causa di una paralisi generalizzata - ha ribadito l'assessore Thomas De Luca, anche durante questa serie di incontri pubblici - rispettiamo le sentenze, ma la politica ha l'obbligo di assumersi le proprie responsabilità. Per questo, a valle del percorso partecipativo, adatteremo il nostro testo al giudizio del Tar e andremo avanti consegnando all'Assemblea legislativa il disegno di legge".



"Le sentenze vanno rispettate - prosegue De Luca - eppure non posso che constatare che attendere altri 60 giorni almeno per avere chiarezza da parte del Governo vuol dire paralizzare nuovamente il Paese ed anche la nostra regione. Ancora una volta a farne le spese saranno le energie rinnovabili a favore delle fossili. Noi non rimaniamo fermi. Continuiamo ad andare avanti sulla nostra strada, adattando la nostra legge al quadro delineato dalla sentenza. #EnergiaUmbra, come viene ribattezzata la legge, vuole essere la risposta della Regione per garantire transizione, indipendenza e autonomia energetica anche nelle aree interne, in pieno cratere del sisma 2016, sempre nella tutela del nostro paesaggio e dell'identità umbra. Questa è la direzione attraverso cui portare l'Umbria al 100% di sostenibilità".

Trasimeno, via libera della Giunta all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma. Progetti per un milione di euro, lavori al via a luglio. L'assessore Meloni: "Sbloccati gli interventi, atto concreto per dare un futuro al nostro lago"

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, su proposta dell'assessore Simona Meloni, lo schema attuativo degli interventi contenuti nell'Accordo di Programma da siglare con il Commissario straordinario nazionale per il contrasto alla scarsità idrica e che sblocca i lavori per la realizzazione del "Piano operativo degli interventi volti al ripristino dell'efficienza idraulica del Lago Trasimeno".

Il documento, attuativo del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, prevede un finanziamento complessivo di 1 milione di euro per il 2025, destinato a interventi urgenti e strutturali che saranno realizzati dal Servizio regionale competente. Le risorse serviranno a finanziare sei linee di azione fondamentali: Opere idrauliche in modalità sperimentale per l'attivazione del sistema di adduzione dal bacino di Montedoglio al Trasimeno - 150.000 euro; Ripristino dell'efficienza idraulica in prossimità degli imbocchi delle darsene - 250.000 euro e approfondimento fondali in prossimità dei pontili 250.000 euro; Manutenzione straordinaria della rete idraulica di scolo verso il lago, a partire dal Fosso Paganico a Castiglione del Lago - 50.000 euro; Interventi sui punti di attracco, darsene e rotte di navigazione, per garantire la piena fruibilità degli scali lacustri - 250.000 euro; Azioni urgenti per la mitigazione degli impatti ambientali causati dai bassi livelli idrici - 20.000 euro; Studi di sistema per la sostenibilità ambientale, l'adattamento climatico e la gestione delle emergenze idriche, incluse soluzioni di dragaggio e riuso dei sedimenti - 30.000 euro. Il cronoprogramma prevede l'avvio dei lavori già ai primi di luglio, con tempi di realizzazione che variano in base alla complessità degli interventi. "La delibera di Giunta sblocca lo schema attuativo con gli interventi dell'Accordo di programma - ha dichiarato l'assessore Meloni - Si tratta di un passo deciso nella direzione di una gestione integrata e lungimirante del nostro lago.



Il Trasimeno è una risorsa naturale, economica e identitaria straordinaria, ma anche fragile. Questo piano interviene sui problemi più urgenti, ma guarda anche al futuro, con studi e soluzioni che puntano alla stabilità del bacino, alla qualità ambientale e alla piena fruibilità turistica. L'intervento rappresenta uno dei primi esempi di collaborazione operativa tra Regione e Commissario nazionale. I progetti saranno seguiti da un Osservatorio tecnico incaricato di monitorare i risultati e coordinare le prossime fasi. Per me - ha concluso Meloni - il Trasimeno è anche una responsabilità politica e personale: serve concretezza, visione e ascolto. Oggi mettiamo in campo risorse e strumenti per difendere il lago e valorizzarlo. Sul lago la Regione dal primo giorno di insediamento sta facendo la sua parte ogni giorno con fatti concreti e senza esitazioni, i risultati iniziano ad arrivare".

Efficientamento energetico per patrimonio pubblico e promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili: avviati due bandi da 9 milioni di euro

(AUN) - Perugia, 27 maggio 2025 - L'Umbria compie due passi decisivi verso la transizione energetica e l'efficientamento del patrimonio pubblico. Su proposta dell'assessore all'ambiente Thomas De Luca, la Giunta Regionale con le deliberazioni 443 e 444 del 14 maggio 2025 ha approvato l'avvio di due distinte iniziative per 9 milioni di euro complessivi che si articolano su due canali di finanziamento al fine di promuovere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili nel patrimonio edilizio pubblico.

"Con questi provvedimenti - commenta l'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca - la Regione Umbria accelera gli investimenti per un futuro energetico più verde, puntando sul patrimonio pubblico e incoraggiando lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Un passo concreto, anzi due passi, della Regione Umbria verso il potenziamento delle energie rinnovabili, l'efficientamento del proprio patrimonio immobiliare pubblico e il supporto alla diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio, in linea con gli obiettivi di transizione energetica nazionali ed europei".

- Bando FSC (Linea di Azione 04.02) per il sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici pubblici Finanziato dall'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 attraverso la linea di intervento dedicata a "Energia Rinnovabile - Promozione rinnovabili - Efficienza energetica - Comunità energetiche" con una dotazione di 4,4 milioni di euro (4 milioni dalle risorse del FSC e 400 mila euro come quota di cofinanziamento a carico degli enti beneficiari) il bando si basa su criteri precedentemente approvati e prevede l'obbligo per i beneficiari di attivare una manifestazione di interesse per una Comunità Energetica Rinnovabile o aderire a una già esistente, potendo anche assumere il ruolo di produttore terzo, mettendo a disposizione della CER il proprio impianto di produzione



di energia elettrica da fonti rinnovabili, in coerenza con il Decreto del Ministero dell'Ambiente 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER). - Bando FESR (Azione 2.2.2 - II Edizione) per il sostegno pubblico alle energie rinnovabili e alla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili

Prosegue l'attuazione del PR FESR 2021-2027 con una dotazione di 4,6 milioni di euro (di cui il 40% da quota UE, il 42% da quota Stato e il 18% a carico degli enti beneficiari). Questa seconda edizione del bando, rivolta all'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo su edifici pubblici, supera le limitazioni riscontrate nella prima edizione relative alla bassa adesione, applicando unicamente criteri di merito senza distinzioni o ripartizioni per categorie di enti, favorendo così la massima partecipazione. I criteri di selezione riguardano il rapporto costo/energia prodotta, il livello di autoconsumo, la presenza di sistemi di accumulo e la tipologia di installazione. Punteggi aggiuntivi vengono assegnati per interventi che includono, tra l'altro, la coibentazione, la rimozione amianto, la cantierabilità del progetto, la localizzazione in aree svantaggiate o critiche per la qualità dell'aria e la disponibilità dell'impianto per una CER.

I soggetti beneficiari per entrambi i bandi sono amministrazioni comunali, amministrazioni provinciali e l'ATER. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali stabiliti.

Tra i criteri di valutazione e premialità per le domande di ammissione al bando che sarà predisposto dal Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, c'è il rispetto dei principi ambientali "Do Not Significant Harm" (DNSH) e "Climate Proofing". In particolare, per il DNSH, sarà applicato il requisito di preparazione al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materiale per almeno il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, favorito dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia. Per il Climate Proofing, processo che integra la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici nello sviluppo di progetti infrastrutturali con l'obiettivo di garantire che le infrastrutture siano resilienti ai cambiamenti climatici futuri e che non peggiorino le condizioni climatiche locali, non sarà necessaria la verifica climatica per gli impianti solari installati su tetti che non rientrano in interventi integrati di efficientamento energetico.

Lucyplast; on line le analisi condotte da Arpa

(AUN) - Perugia, 31 Maggio 025 - È On line sul sito di Arpa Umbria lo studio relativo ai risultati delle analisi condotte dall'Agenzia a seguito dell'incendio che il 20 aprile 2024 ha interessato la Lucyplast, azienda di produzione e lavorazione di materie plastiche nella zona industriale di Pian d'Assino a Umbertide.

Di seguito il link:



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Umbria e Slovenia unite da una visione europea sostenibile: la Presidente Proietti incontra l'Ambasciatore Longar a Palazzo Donini

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - Questa mattina, a Palazzo Donini, la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha ricevuto in visita ufficiale l'Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia, Matjaž Longar. L'incontro, avvenuto in un clima di grande cordialità e reciproco interesse, ha rappresentato un'importante occasione di confronto istituzionale su strategie comuni in ambito ambientale, turistico, culturale ed economico, in linea con una visione condivisa di Europa solidale, sostenibile e competitiva.

All'incontro hanno partecipato anche l'Assessore all'Ambiente, Energia e Urbanistica, Thomas De Luca, e l'Assessore all'Agricoltura e Turismo, Simona Meloni, a testimonianza dell'attenzione dell'Umbria verso una cooperazione ampia e concreta nei settori chiave per il futuro dei territori.

Tra i principali temi affrontati: il rafforzamento degli scambi culturali, la partecipazione congiunta a programmi europei, la valorizzazione del turismo sostenibile - in particolare attraverso i cammini e gli itinerari naturalistici - e lo sviluppo di progettualità comuni legate alla transizione ecologica e alla tutela ambientale. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle opportunità di collaborazione per le imprese umbre e slovene, nell'ottica di uno sviluppo economico innovativo e responsabile.

"La Regione Umbria è orgogliosa di accogliere l'Ambasciatore della Slovenia - ha dichiarato la Presidente Stefania Proietti - un Paese con cui condividiamo la vocazione europea e un forte impegno per la sostenibilità, la cultura e il dialogo tra i popoli. Insieme abbiamo gettato le basi per una cooperazione concreta in settori strategici: dalla rigenerazione ambientale all'economia verde, dal turismo all'innovazione tecnologica. Crediamo profondamente nel ruolo delle Regioni come motore di relazioni internazionali costruite sulla conoscenza reciproca e sulla volontà di affrontare insieme le sfide del nostro tempo".

Subito Dopo l'Assessore Thomas De Luca ha illustrato all'Ambasciatore Longar il progetto "Proud to Bee Quarry", iniziativa pilota nel panorama nazionale che prevede il posizionamento di arnie all'interno di ex cave umbre per favorire la rigenerazione ambientale e la biodiversità.

"Si tratta di un progetto a costo zero ma ad altissimo valore ecologico e simbolico", ha sottolineato De Luca. "Restituire alla natura ciò che l'uomo ha trasformato è un atto di responsabilità e lungimiranza. L'Umbria vuole diventare laboratorio di buone pratiche europee su ambiente e resilienza climatica, anche attraverso collaborazioni come quella odierna con la Slovenia."



Sul versante turistico, l'Assessore Simona Meloni ha evidenziato come il dialogo con la Slovenia possa aprire nuove strade per una promozione integrata dei territori: "Turismo lento, cammini, enogastronomia e paesaggi rurali sono elementi distintivi sia dell'Umbria che della Slovenia. Lavorare insieme su questi ambiti significa valorizzare le nostre identità e costruire offerte turistiche sostenibili e attrattive, nel rispetto delle comunità locali."

L'Ambasciatore Matjaž Longar ha espresso apprezzamento per l'accoglienza ricevuta e per la qualità del confronto con la Presidente Proietti e la Giunta: "È un onore essere stato accolto in Umbria, terra ricca di spiritualità, storia e innovazione. Ho trovato nella Presidente un'interlocutrice attenta e concreta. Slovenia e Umbria condividono sensibilità e priorità comuni, e possono collaborare su molteplici fronti: dalla transizione verde alla cultura e al turismo sostenibile. Lavoreremo per rafforzare i legami tra le nostre comunità, anche attraverso scambi giovanili, partenariati universitari e progetti per le imprese. Sono certo che questa visita segni l'inizio di un percorso di cooperazione duraturo e fruttuoso".

La visita si è conclusa con lo scambio di omaggi simbolici rappresentativi dei rispettivi territori, un gesto di amicizia e riconoscimento reciproco che sigla l'impegno comune a rafforzare il dialogo istituzionale.

La Presidente Proietti riceve a palazzo Donini l'Ambasciatore di Spagna in Italia e la Console generale del Marocco

(AUN) - Perugia, 30 mag. 025 - Palazzo Donini è stato oggi teatro di due importanti momenti di dialogo internazionale, con la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti che ha accolto prima l'Ambasciatore di Spagna in Italia e San Marino, Miguel Ángel Fernández-Palacios, e subito dopo la Console generale del Regno del Marocco a Roma, Soad Souleimani. Questi incontri rappresentano una tappa fondamentale nel percorso dell'Umbria verso un rafforzamento delle relazioni internazionali, con particolare attenzione a progetti concreti nei settori del turismo culturale, dell'energia, della formazione, dell'inclusione sociale e dello sviluppo sostenibile.

Nel colloquio con l'Ambasciatore spagnolo, la discussione si è concentrata sulla valorizzazione delle energie rinnovabili, sul turismo e sui cammini spirituali che legano l'Umbria alla Spagna. È stata sottolineata l'importanza di promuovere insieme un turismo sostenibile e culturale, integrando itinerari, risorse territoriali e comunità locali, per attirare pellegrini e appassionati di storia e spiritualità.

Un passaggio specifico dell'incontro ha riguardato la possibilità di incrementare le rotte aeree tra l'Umbria e la Spagna, con l'obiettivo di facilitare gli scambi turistici. Si è inoltre discusso dell'opportunità di avviare collaborazioni per lo sviluppo delle



energie rinnovabili, settore in cui la Spagna è particolarmente avanzata, con l'Umbria interessata a condividere esperienze e progettualità legate alla transizione energetica.

L'Ambasciatore Fernández-Palacios ha definito l'Umbria come un esempio di equilibrio tra identità, natura e innovazione dichiarandosi pronto a collaborare su progetti concreti, soprattutto in vista dei grandi eventi internazionali del 2025, come il Giubileo e l'Ottavo Centenario della morte di San Francesco, che rappresentano un'opportunità straordinaria per promuovere il patrimonio spirituale e culturale della regione, oltre che per sostenere le imprese locali. Al termine dell'incontro, la Presidente Proietti ha omaggiato l'Ambasciatore con il gagliardetto della Regione Umbria, quale segno di amicizia istituzionale.

Nel secondo incontro, la Console generale del Marocco, Soad Souleimani, ha posto l'accento sul ruolo dell'Umbria come terra di dialogo e inclusione, valorizzando la presenza di una comunità marocchina ben radicata e attiva in diversi settori, dall'agricoltura all'artigianato, dal commercio all'istruzione superiore. La cooperazione istituzionale è stata vista come strumento fondamentale per costruire ponti di dialogo interculturale e per promuovere politiche di inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Sul piano della formazione, la Presidente Proietti ha condiviso la volontà di stringere accordi per realizzare convenzioni tra le università umbre e quelle marocchine, in particolare nell'ambito della formazione dei giovani medici, favorendo così l'interscambio scientifico e l'alta formazione. Si sono inoltre ipotizzati programmi congiunti di formazione professionale e iniziative di scambio culturale, con particolare attenzione al ruolo centrale delle donne e dei giovani come protagonisti del cambiamento e dell'innovazione. Si è inoltre discusso dello sviluppo sostenibile, con focus sulle energie rinnovabili e sulle opportunità di crescita economica e sociale che ne derivano.

L'incontro ha inoltre esplorato la possibilità di rafforzare i legami tra i territori umbri e le città marocchine attraverso gemellaggi e scambi istituzionali. La Regione si è impegnata a proseguire il dialogo su temi fondamentali come il dialogo interreligioso e la pace, coerentemente con la propria identità francescana.

A chiudere l'incontro, la Presidente Stefania Proietti ha donato alla Console Souleimani la bandiera della Regione Umbria e un oggetto di artigianato artistico di Deruta, ricevendo in cambio un raffinato manufatto in legno della tradizione marocchina, simbolo dell'incontro tra due culture che si riconoscono nel valore del dialogo.

Entrambi i colloqui si sono conclusi con l'impegno a trasformare queste occasioni di confronto in progettualità concrete e durature, che valorizzino le relazioni con la Spagna e il Marocco su più livelli, dall'economia alla cultura, dall'educazione all'ambiente. La Presidente Stefania Proietti ha sottolineato la volontà di creare



canali stabili di collaborazione con l'Ambasciata spagnola e la rappresentanza marocchina, coinvolgendo enti locali, istituzioni accademiche, associazioni culturali e stakeholder economici, per promuovere un'Umbria sempre più internazionale e aperta al mondo.

CULTURA

L'Umbria al Salone Internazionale del Libro: Bori, "non solo una vetrina internazionale per 40 editori umbri, ma uno per lanciare nuove iniziative. Regaleremo un libro ad ogni nuovo nato e renderemo gratuiti i libri online per tutti i residenti in Umbria"

(AUN) - Perugia, 17 maggio 2025 - "Il Salone Internazionale del Libro di Torino rappresenta un palcoscenico per far conoscere la vitalità e la qualità della nostra produzione editoriale che con la nutrita partecipazione dei nostri 40 editori, testimonia la ricchezza culturale dell'Umbria e offre un'opportunità unica per raggiungere un pubblico vasto e qualificato": lo ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, presente a Torino nelle prime due giornate del Salone.

Bori ricordando che "nei giorni della manifestazione, lo stand della Regione Umbria ospiterà oltre 20 eventi, pensati per presentare al pubblico la diversità delle proposte di lettura del territorio", si è intrattenuto con gli editori rinnovando "la volontà di fare sempre più rete per promuovere questo prezioso settore com'è appunto quello dell'editoria".

Proprio quest'anno, per la prima volta, è presente nello stand della Regione anche la casa editrice Star Comics con sede in Umbria, che ha presentato "Manga Issho": un innovativo progetto editoriale europeo che unisce autori e autrici da Italia, Francia, Germania e Spagna nella creazione di manga originali per un pubblico globale.

"Ci impegniamo a investire in una cultura più accessibile e contemporanea" - ha evidenziato il vicepresidente intervenendo alla presentazione del volume "Ciccicocco, Coccinella..." (Pulci Volanti) che sarà regalato a tutti i nuovi nati in Umbria grazie al progetto "Nati per Leggere".

"La promozione della lettura - ha proseguito - rimane un aspetto che fa la differenza per la crescita dei nostri ragazzi e che, grazie al digitale, può essere alla portata di tutte e tutti. In proposito voglio rilanciare la MediaLibraryOnLine Umbria (<https://umbria.medialibrary.it/>), piattaforma di prestito digitale gratuita offerta dalla Regione ai cittadini collegata a 6500 biblioteche di tutte le regioni italiane e di 25 paesi del mondo". Nell'ambito della giornata inaugurale del Salone, si è tenuta anche la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni alla presenza del ministro Giuli, "un importante momento di scambio e confronto tra gli assessori regionali alla Cultura di tutte le Regioni e Province autonome d'Italia su temi e obiettivi di rilevanza nazionale per il settore culturale".



Bori ha presentato anche l'VIII edizione del Premio Letterario Nazionale Opera Prima Severino Cesari promossa dalla Regione Umbria, che premierà una serie di opere prime di scrittori esordienti, con la partecipazione di figure di spicco del panorama letterario italiano".

Todi Festival, vicepresidente Bori: "Una manifestazione ricca di tradizione che apre una finestra sul genere femminile e le nuove generazioni"

(AUN) - Roma, 27 maggio 2025 - "Con il Todi Festival l'Umbria conferma la sua vocazione a terra di cultura e meta sempre più ambita dai visitatori che arrivano nelle nostre città per seguire manifestazioni di grande interesse che non solo attirano pubblico, ma spingono l'economia e confermano la nostra regione come una delle capitali culturali d'Italia con appuntamenti imperdibili", così il vicepresidente della Regione Umbria, con delega alla Cultura, Tommaso Bori, alla presentazione dell'edizione 2025 del Festival di Todi.

L'edizione 2025 del Todi Festival, con il grande ritorno di Silvano Spada alla direzione artistica, propone grandi nomi e nuovi volti, classici intramontabili e debutti.

"Mi piace sottolineare - prosegue il vicepresidente Bori - che questa manifestazione non è solo teatro, ma un'esperienza che fa riflettere pur vivendo la gioia dello spettacolo. Con la Compagnia Generazione Disagio e lo spettacolo "Hikikomori" infatti, il festival tocca le dinamiche giovanili di oggi, affrontando temi attualissimi come l'isolamento nel web. Un modo per parlare ai ragazzi quindi, farli riflettere e, perché no, farli sentire meno soli".

E poi con il focus "La donna, in tutte le sue sfumature" il palco di Todi riporterà storie forti e attuali, da Alda Merini a Jacqueline Kennedy ed Emanuela Orlandi, fino ad Antigone.

"La Regione Umbria continuerà a supportare queste importantissime manifestazioni che fanno crescere il livello culturale della nostra regione. E in quest'ottica stiamo lavorando alla stesura di un testo unico della cultura e dell'impresa creativa e aumenteremo le risorse per il settore". Concludendo Bori ha detto: "Voglio ancora una volta ringraziare Silvano Spada per il suo nuovo inizio".

Al via due progetti di ricerca strategici per la digitalizzazione del patrimonio artistico e librario della Regione Umbria: Bori, "un tesoro da preservare, valorizzare e rendere fruibile a tutti"

(AUN) - Perugia, 29 mag. 025 - "Ci stiamo impegnando per digitalizzare il patrimonio artistico e i beni librari di proprietà della Regione Umbria, rendendoli più accessibili, più facili da studiare e valorizzare attraverso due nuovi progetti finanziati dal PNRR che puntano sull'innovazione per la cultura e la tutela del patrimonio": riassume così il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura e all'Innovazione digitale, Tommaso Bori, l'obiettivo di una delibera approvata dalla Giunta regionale che



autorizza l'avvio dell'iter per l'assegnazione di due assegni per ricerche collegate al processo di digitalizzazione dei beni culturali in corso grazie al finanziamento PNRR.

"Stiamo creando una sorta di grande 'biblioteca digitale' regionale - spiega Bori- una vera e propria Digital Library delle opere d'arte e dei beni cartacei di proprietà della Regione che permetterà di poter consultare online le schede dettagliate di dipinti, sculture, documenti antichi e volumi storici conservati nei nostri palazzi o affidati ad altri enti. Ogni 'oggetto' digitale sarà corredato da fotografie ad alta risoluzione e da tutte le informazioni utili: la sua storia, gli autori, dove si trova esattamente, gli eventuali restauri effettuati e quelli da programmare".

"L'importanza del digitale in questo campo è enorme - sottolinea il vicepresidente - Innanzitutto, ci permette di tutelare al meglio il nostro patrimonio. Avere un catalogo digitale completo e aggiornato significa gestire il patrimonio in modo più efficiente, sapere esattamente cosa possediamo, in che stato si trova e dove è collocato. Questo è fondamentale, ad esempio, per pianificare con precisione gli interventi di restauro necessari, garantendo che le opere siano conservate al meglio per le future generazioni. Ma non si tratta solo di conservazione - prosegue Bori - una Digital Library regionale ha l'obiettivo di aprire le porte della cultura. Sarà uno strumento utilissimo per studiosi, ricercatori, studenti, ma anche per i cittadini interessati all'argomento e per i turisti che potranno esplorare virtualmente le nostre collezioni, approfondire la conoscenza della storia e dell'arte umbra e magari scoprire dettagli inediti. Pensiamo anche alle potenzialità per la didattica nelle scuole o per creare percorsi tematici virtuali".

La Regione Umbria coglie quindi l'opportunità di realizzare nuove attività di valorizzazione digitale, grazie al fatto di ospitare due dei "cantieri" della digitalizzazione dei beni culturali finanziata dal PNRR, cui si potranno collegare altrettanti assegni di ricerca che le Università lanceranno nei prossimi giorni grazie ad accordi di partenariato con la Regione previsti dal bando che la Fondazione Scuola nazionale del Patrimonio e delle attività culturali ha pubblicato nell'ambito del programma Dicolab.

"Questi progetti, realizzati grazie ai fondi del PNRR e in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e potenzialmente con altre Università che manifesteranno il loro interesse, rappresentano un passo concreto verso una cultura sempre più inclusiva e al passo con i tempi - conclude Bori - Stiamo costruendo una memoria digitale condivisa dell'Umbria, un lascito prezioso che arricchirà la nostra comunità e rafforzerà l'identità culturale della nostra regione sviluppando anche nuove competenze. Grazie alla collaborazione con l'Università e al coinvolgimento di giovani ricercatori infatti, saranno formate nuove professionalità esperte nel campo della digitalizzazione culturale, un settore strategico per il futuro".



I bandi per l'individuazione dei ricercatori da impegnare nei progetti saranno predisposti e gestiti dalle università: è previsto il coinvolgimento di due ricercatori, uno per progetto, la durata del contratto è di nove mesi, alla Regione vengono riconosciute 9 mila euro per il tutoraggio, a ciascun ricercatore 15mila euro, alle università vanno 7 mila euro.

UmbriaLibri: Nicola Lagioia è il nuovo direttore e la Regione rilancia sull'editoria

(AUN) - Perugia, 30 mag. 025 - "Con la sua visione, la sua esperienza e uno sguardo profondamente contemporaneo, Nicola Lagioia guiderà UmbriaLibri verso una fase di apertura, sperimentazione e dialogo, capace di parlare a tutte le generazioni e di connettere l'Umbria ai grandi temi culturali del nostro tempo": così il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, annuncia che lo scrittore Nicola Lagioia, già alla guida del Salone del Libro di Torino e intellettuale tra i più riconosciuti del panorama culturale italiano, è il nuovo direttore artistico di UmbriaLibri. "Questa scelta - afferma Bori - rientra in una strategia più ampia che vuole portare l'Umbria a diventare un vero e proprio laboratorio della cultura. Stiamo lavorando a un Testo unico su cultura e impresa creativa, strumenti concreti per dare forza e visione a un settore che consideriamo centrale per lo sviluppo, l'innovazione, l'identità. A tal fine, vogliamo investire sempre più risorse per la cultura, perché crediamo in una regione che investe nelle idee, nella bellezza, nel pensiero, nella creatività. Promuovere la cultura attraverso la lettura è il segno della crescita di civiltà di una popolazione e l'editoria, portata a certi livelli, è anche un'occasione di crescita economica di qualità. In Umbria abbiamo piccoli e medi editori sapienti con produzioni curate e con la nuova direzione di UmbriaLibri intendiamo dare loro il massimo spazio e sostegno. Con la nomina di Lagioia, la manifestazione che da anni porta la lettura al centro della vita culturale della regione si appresta a vivere quindi, una nuova fase".

"Con UmbriaLibri e con questa nuova direzione, vogliamo continuare a coltivare cultura, farla crescere, sorprendere, generare futuro - ha sottolineato Nicola Lagioia - L'Umbria è un luogo speciale, anche sul piano letterario. È la regione di Patrizia Cavalli, di Severino Cesari, di un maestro come Goffredo Fofi, solo per citare alcuni. Ed è, in tutto il mondo, tanto più in un periodo come questo, un antico e potente simbolo di pace. L'editoria e i libri sono sinonimo di relazione, scambio, dialogo continuo, nel nome dei quali sono felicissimo di occuparmi di Umbria Libri, una manifestazione a cui ho sempre guardato con ammirazione e affetto. E intorno alla quale c'è un gruppo di lavoro e di ragionamento (gli sono grato) capace di conquistare chiunque nei libri cerchi una soglia per accedere a un mondo più degno, bello, interessante".

Una conferenza stampa di presentazione sarà annunciata a breve.



ECONOMIA

Acciaio: Urso convoca l'11 giugno il Tavolo per la firma dell'Accordo di Programma su AST-Terni

(AUN) - Perugia 30 maggio 2025 - Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Sen. Adolfo Urso, ha convocato per mercoledì 11 giugno, alle ore 15.00 presso la sede del Mimit, la riunione conclusiva per la firma dell'Accordo di Programma relativo al rilancio del sito produttivo AST di Terni. All'incontro saranno presenti i rappresentanti del Gruppo Arvedi, il presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, il sindaco di Terni Stefano Bandecchi e i rappresentanti del Mase. Si tratta di un passaggio cruciale nel percorso condiviso di riconversione industriale e messa in sicurezza ambientale del polo siderurgico umbro, che segue il completamento dell'analisi del piano industriale da parte delle istituzioni e delle rappresentanze sindacali. L'Accordo di Programma definirà in modo puntuale gli impegni di soggetti pubblici e privati per garantire il rilancio competitivo del sito, attraverso un piano orientato alla sostenibilità, alla tutela ambientale e alla valorizzazione industriale del territorio ternano. Il Mimit, in collaborazione con il Mase, la Regione Umbria e il Comune di Terni, ha lavorato intensamente alla stesura del testo che disciplinerà gli investimenti, le misure ambientali e gli strumenti di sostegno pubblico. L'Accordo di Programma su AST-Terni si inserisce nella più ampia strategia nazionale per rafforzare la competitività della filiera siderurgica italiana, con l'obiettivo di coniugare innovazione tecnologica, transizione ecologica, tutela dell'occupazione e riduzione della dipendenza dall'acciaio importato.

EDILIZIA

Eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati, dalla regione contributi per 1 milione e 126mila euro. Assessore De Rebotti: "Finanziate tutte le 375 richieste"

(AUN) - Perugia, 16 maggio 2025 - In arrivo i contributi a beneficio delle famiglie nel cui nucleo vivono persone con disabilità, che hanno svolto nelle proprie abitazioni interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Su proposta dell'assessore Francesco De Rebotti, la Giunta regionale ha ripartito 1 milione e 126mila euro per l'annualità 2024/2025 fra i Comuni umbri ai quali i cittadini avevano presentato domanda entro il 31 marzo scorso.

"Il finanziamento copre l'intero fabbisogno regionale - sottolinea l'assessore Francesco De Rebotti - formulato in base alle comunicazioni trasmesse alla Regione dai Comuni competenti. Possiamo pertanto soddisfare tutte le richieste pervenute e supportare coloro che si sono trovati nella necessità di adeguare i propri spazi abitativi per renderli accessibili e fruibili. In particolare,



quest'anno ai quasi 510mila euro già disponibili nei bilanci comunali, la Regione ha aggiunto lo stanziamento di 1 milione e 216mila euro per coprire l'intero fabbisogno, per un totale complessivo che ammonta a 1 milione e 636mila euro, potendo così rendere merito a tutte le 375 richieste pervenute".

La Legge 13/89 stabilisce la concessione di contributi ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico, e ai condomini dove risiedono persone con disabilità di carattere motorio e i non vedenti, per effettuare opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti.

"Quelli che ora saranno realizzabili sono interventi che garantiranno un deciso miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Riteniamo un nostro dovere, e quindi una nostra priorità, renderne possibile la realizzabilità - dice l'assessore De Rebotti - usufruendo dei finanziamenti pubblici. Proprio in questa ottica stiamo utilizzando le risorse a residuo, i fondi non utilizzati negli anni precedenti che devono essere impiegati prima di poter accedere a nuovi finanziamenti. Verificheremo quindi la possibilità di riaprire la campagna di raccolta delle necessità da parte dei cittadini per mettere nelle condizioni i Comuni, in particolare quelli che ad oggi non hanno inviato nessuna richiesta da parte degli aventi diritto del loro territorio, di raccogliercle e inviarcele".

EMIGRAZIONE

L'Umbria nel cuore del mondo: la Presidente Proietti incontra l'Arulef e rilancia la cooperazione con le comunità umbre all'estero (AUN) - Perugia, 20 maggio 2025 - «Il Made in Italy passa anche da voi, dai nostri rappresentanti che vivono all'estero e che ogni giorno testimoniano l'autenticità dell'italianità nel mondo»: con queste parole, la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha accolto questa mattina a Palazzo Cesaroni una folta delegazione dell'ARULEF (Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie), composta da rappresentanti provenienti da Francia, Belgio, Lussemburgo e Svizzera, guidati dal presidente federale Lorenzo Gianfelice.

L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa per rinsaldare un legame storico e profondo tra l'Umbria e le sue comunità emigrate, in un dialogo costruttivo che ha toccato temi centrali come la partecipazione dei giovani umbri emigrati, il rafforzamento della rete associativa e la promozione della cultura italiana all'estero. Nel corso del confronto, sono state illustrate le numerose attività che l'Arulef continua a portare avanti da oltre cinquant'anni, con l'obiettivo di mantenere vivo il senso di appartenenza alla terra d'origine e rafforzare il legame con le istituzioni. Particolare attenzione è stata dedicata alla proposta di attivare nuovi servizi rivolti alle giovani generazioni di umbri emigrati e agli italiani di seconda e terza generazione, per rafforzare il senso di comunità



e facilitare il loro coinvolgimento nelle dinamiche associative e culturali.

Le parole della Presidente Proietti: "Vi ringrazio e vi dico che proprio ieri, alla Conferenza delle Regioni a Venezia, ho parlato di voi. Eravamo con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e abbiamo coordinato il tavolo sul Made in Italy. Da tutti gli interventi è emerso con forza che il Made in Italy passa anche da voi, da chi vive e lavora all'estero ed è testimone quotidiano della nostra italianità più autentica." Proietti ha annunciato la volontà della Regione di rilanciare la Consulta dei cittadini umbri all'estero, come strumento permanente di confronto e progettazione comune. Ha poi sottolineato l'importanza strategica del dialogo con le ambasciate e i soggetti imprenditoriali per costruire nuove forme di cooperazione internazionale: "Le Regioni hanno competenze anche in materia di cooperazione internazionale, e io sto incontrando molti ambasciatori, con i quali stiamo avviando tavoli su temi cruciali come l'energia rinnovabile, l'accoglienza e le filiere tecnologiche. Ma voglio coinvolgere anche le vostre rappresentanze, le associazioni di categoria, le università. Solo così possiamo creare un ponte concreto tra i giovani umbri che vogliono fare esperienze all'estero per poi tornare in Umbria." La Presidente ha infine ribadito che "l'italianità che potete trasmettere è per noi fondamentale, e sarà ancora più importante se riusciremo a costruire, insieme, occasioni di rientro e valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani all'estero".

Nel suo intervento, il presidente federale dell'Arulef, Lorenzo Gianfelice, ha evidenziato l'impegno costante dell'associazione nel mantenere vivi i legami con l'Umbria: "Quest'anno abbiamo celebrato la 52ª assemblea dell'Arulef: un traguardo che racconta la volontà di rafforzare quei legami che ci sono sempre stati con la nostra terra. Oggi vi invitiamo a partecipare, nel 2026, al 70° anniversario della tragedia mineraria di Marcinelle, una delle commemorazioni più significative legate alla storia dell'emigrazione italiana".

Nel corso dell'incontro, la Presidente Proietti ha voluto omaggiare ogni membro della delegazione con una spilla della Regione Umbria, come simbolo tangibile di appartenenza e riconoscenza.

L'incontro di oggi si inserisce in una strategia più ampia di valorizzazione della comunità umbra diffusa nel mondo, considerata dalla Giunta regionale un patrimonio prezioso da ascoltare, coinvolgere e sostenere. Le testimonianze raccolte e le proposte condivise gettano le basi per una nuova stagione di cooperazione tra l'Umbria e i suoi cittadini nel mondo, in nome di una italianità che unisce, include e costruisce futuro.

PACE

"L'Italia ripudia la guerra": Regione Umbria e Comune di Perugia con Emergency aderiscono alla campagna "Ripudia". Lunedì 19 maggio conferenza stampa di presentazione



(AUN) - Perugia, 16 maggio aprile 2025 - Lunedì 19 maggio alle 13, presso la Sala Fiume di Palazzo Donini, si terrà la conferenza stampa per presentare ufficialmente l'adesione della Regione Umbria e del Comune di Perugia alla campagna "Ripudia" promossa da Emergency. Interverranno l'assessore regionale Fabio Barcaioli, la sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi, la consigliera comunale Lucia Maddoli, la direttrice comunicazione di Emergency Simonetta Gola e la volontaria del gruppo Perugia di Emergency, Simonetta Lumediluna. La campagna Ripudia, promossa da Emergency nasce con l'obiettivo di riaffermare il principio sancito dall'articolo 11 della Costituzione italiana, secondo cui "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Un'iniziativa nazionale che intende promuovere una cultura di pace, attraverso la partecipazione attiva di oltre 300 comuni, 500 scuole, enti pubblici, teatri e cittadini. Al termine dell'incontro, verranno esposti all'esterno dei palazzi istituzionali i manifesti della campagna.

POLITICHE DI GENERE

"Il passo pari: lavoro ed equilibrio di genere in Umbria". Convegno al Salone d'Onore di Palazzo Donini

(AUN) - Perugia, 27 maggio 2025 - Domani, mercoledì 28 maggio, alle 15.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini si terrà il convegno di presentazione dei rapporti di ricerca promossi dalla Regione Umbria e dall'Agenzia Umbria Ricerche sulle asimmetrie di genere nella società umbra, sull'occupazione maschile e femminile nelle imprese umbre e sugli squilibri tra vita e lavoro.

Introdurranno i lavori Rosita Garzi, consigliera di Parità della Regione Umbria e Marco Damiani, amministratore unico dell'Agenzia Umbria Ricerche. Interverranno Enza Galluzzo, esperta di politiche di genere, Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia dell'Agenzia Umbria Ricerche.

Sarà presente l'assessore alle Politiche di parità di genere e antidiscriminazione della Regione Umbria, Simona Meloni.

"Il passo pari: lavoro ed equilibrio di genere in Umbria", Meloni: "Dobbiamo lavorare per raggiungere una parità di genere giusta per una società più equa, più sostenibile e più forte"

(AUN) - Perugia, 28 maggio 2025 - Questo pomeriggio, nella Sala d'Onore di Palazzo Donini, si è tenuto il convegno "Il passo pari: lavoro ed equilibrio di genere in Umbria" durante il quale sono stati presentati tre rapporti di ricerca promossi dalla Regione Umbria e dall'Agenzia Umbria Ricerche sulle asimmetrie di genere nella società umbra, sull'occupazione maschile e femminile nelle imprese umbre e sugli squilibri tra vita e lavoro. A introdurre i lavori sono stati la consigliera di Parità della Regione Umbria, Rosita Garzi, e l'amministratore unico dell'Agenzia Umbria Ricerche, Marco Damiani.



"Abbiamo accolto con interesse questo convegno - ha sottolineato l'assessore alle Politiche di parità di genere e antidiscriminazione della Regione Umbria, Simona Meloni - perché racconta l'asimmetria tra uomini e donne nei diversi ruoli della società e racconta anche l'impegno di questi anni da parte della consigliera. Come assessorato abbiamo già iniziato un lavoro in merito, ad esempio con una delibera di Giunta che conferma i fondi ai centri antiviolenza ma che allarga la piattaforma andando a coprire le zone sociali 3 e 4, che erano sguarnite di punti di approdo per le donne che vivono situazioni delicate. Ci sono tante asimmetrie da considerare - ha aggiunto l'assessore - e tra queste dobbiamo ricordare quanto sia importante l'emancipazione economica: spesso le donne non possono emanciparsi da situazioni di violenza o disagio profondo perché non sono indipendenti dal punto di vista economico. Le donne ancora oggi in Umbria sono impiegate maggiormente nel settore dei servizi, del turismo e del commercio e sappiamo che dopo il Covid i contratti a tempo indeterminato sono diminuiti. Non solo: dopo il primo figlio le donne sono spesso costrette ad accettare lavori a tempo determinato e più precari e questo rischia di inchiodarle a una sudditanza anche psicologica all'interno della famiglia. Dobbiamo lavorare - ha concluso l'assessore Meloni - per cercare di raggiungere una parità di genere giusta per una società più equa, più sostenibile e anche più forte".

"Sarebbe bello parlare di un passo pari tra uomini e donne nel mercato del lavoro - ha dichiarato la consigliera Garzi - ma le statistiche ci dicono che c'è ancora disparità in termini di partecipazione al lavoro, di gap salariale e di occupazione in figure apicali. C'è ancora questo soffitto di cristallo che impedisce alle donne di fare carriera: per quanto le donne siano sempre più preparate e competitive la loro professionalità non è riconosciuta in maniera equa. Il problema dell'armonizzazione dei tempi di vita e lavoro, poi, rimane essenziale, e bisogna lavorare facendo rete, investendo sulle politiche di welfare aziendale e su politiche di genere che siano efficaci e che garantiscano l'equilibrio nella genitorialità e nei carichi di cura dei figli ma anche degli anziani".

Di seguito la sintesi delle ricerche illustrate nel corso del convegno da Enza Galluzzo, esperta di politiche di genere, e da Elisabetta Tondini e Mauro Casavecchia dell'Agenzia Umbria Ricerche. Il primo documento, "Le asimmetrie di genere nella società umbra", offre un'analisi ampia e articolata delle disuguaglianze tra uomini e donne nel contesto sociale e lavorativo della regione Umbria. Il volume sottolinea come il lavoro rappresenti non solo un mezzo di sussistenza ma uno spazio essenziale per l'autorealizzazione e il cambiamento sociale. Pone poi una riflessione sul ruolo dei servizi contro la violenza di genere e sulla necessità di modelli organizzativi flessibili.

Il secondo documento, "Occupazione maschile e femminile nelle imprese umbre", è un'indagine sulla situazione delle imprese con



oltre 50 dipendenti relativa al biennio 2022-2023. La ricerca fotografa la situazione rispetto ai ruoli professionali ricoperti da uomini e donne, le differenze retributive, il ricorso al part time e le assenze legate alla cura familiare. Mette inoltre a confronto i dati con la rilevazione precedente evidenziando una lieve tendenza al riequilibrio. Il terzo documento, del quale a breve sarà completata l'elaborazione, è "Focus group sugli squilibri tra vita-lavoro" ed è il risultato di interviste e focus group che hanno consentito di porre l'attenzione sugli effetti concreti dello squilibrio di genere in ambito lavorativo, sui fabbisogni ricorrenti osservati sotto il profilo di genere e sui suggerimenti utili per definire interventi attivabili da parte della Regione Umbria per ridurre gli squilibri di genere.

Violenza di genere, la giunta stanZIA oltre 426mila euro per centri antiviolenza, percorsi di autonomia e campagne educative. Assessore Meloni: "Un impegno radicato nei territori, per dare risposte concrete e coordinate"

(AUN) - Perugia, 29 mag. 025 - La Regione Umbria prosegue con determinazione nella lotta alla violenza contro le donne. Su proposta dell'assessore alle Pari opportunità, Simona Meloni, la Giunta regionale ha approvato la programmazione delle risorse statali per il 2025, pari a 426.084 euro, destinate a rafforzare la rete regionale dei servizi antiviolenza, sostenere percorsi di uscita dalla violenza e promuovere un cambiamento culturale attraverso la prevenzione e la sensibilizzazione.

"Per affrontare la violenza di genere non si può ragionare con provvedimenti episodici o calati dall'alto - ha dichiarato l'assessore Meloni -. Serve una regia pubblica forte, una visione strutturata, e soprattutto un lavoro di prossimità con chi ogni giorno è in trincea. Questo piano è il risultato di un confronto serrato con operatrici, sindaci, associazioni e servizi sociali: abbiamo ascoltato, analizzato e deciso, per costruire strumenti concreti e immediatamente operativi".

Le risorse della programmazione 2025 saranno impiegate su più linee di intervento: consolidamento dei servizi essenziali nei Centri Antiviolenza (CAV) e nelle Case Rifugio presenti su tutto il territorio regionale, garantendo protezione, accoglienza e presa in carico personalizzata per donne e minori; sostegno all'autonomia delle donne fuoriuscite dalla violenza, attraverso misure per l'inclusione lavorativa (tirocini, corsi, incentivi all'assunzione), soluzioni abitative, assistenza legale e psicologica; formazione professionale per operatori e operatrici del sistema, con percorsi aggiornati e multidisciplinari dedicati a forze dell'ordine, sanitari, educatori, enti pubblici e terzo settore; campagne di sensibilizzazione mirate a diverse fasce della popolazione, in particolare alle scuole, per contrastare gli stereotipi e favorire una cultura del rispetto, dell'empatia e dell'uguaglianza;



innovazione digitale, con lo sviluppo di un sistema informativo regionale che integri i dati sui servizi anti violenza, migliorando il monitoraggio, la trasparenza e la programmazione; un tavolo tecnico permanente con Centri Anti violenza e Case Rifugio, che lavorerà alla semplificazione amministrativa, al superamento delle criticità operative e alla proposta di aggiornamenti normativi alla legge regionale 14/2016.

“La legge regionale umbra è un punto di riferimento a livello nazionale - ha sottolineato Meloni - ma non per questo possiamo fermarci. Vogliamo migliorarla per rendere più snelli i percorsi, più sicure le donne e più efficaci le risposte. Il mio obiettivo è dare una struttura ancora più solida alla rete regionale, mettendo insieme risorse economiche, semplificazione normativa e ascolto attivo”. Non solo, c'è anche un tema che riguarda più in generale le pari opportunità. “Il mio impegno in questi anni è stato e sarà contro ogni forma di discriminazione, a cominciare dal mondo del lavoro. Dobbiamo lavorare per eliminare tutte le asimmetrie di potere e rappresentanza - ha spiegato Meloni -. Sostenere e investire su chi ha scelto di rompere il silenzio - ha concluso - significa riconoscere coraggio, restituire dignità e costruire futuro. Nessuna deve sentirsi sola, nessuna deve tornare indietro. Questo è il nostro impegno, che vogliamo rendere visibile, quotidiano e condiviso. La parità si costruisce anche così, con scelte politiche che mettono al centro le persone”.

Violenza di genere, dalla Regione Umbria un piano da 1,8 milioni di euro per rafforzare la rete dei servizi e l'autonomia delle donne (AUN) - Perugia, 30 maggio 2025 - Oltre alle risorse varate e già annunciate relative ai centri anti violenza attivi sul territorio umbro (482mila euro), l'assessore regionale alle Pari Opportunità, Simona Meloni, fa il punto sulla rete delle politiche anti violenza umbre ed evidenzia che, nel complesso, il pacchetto di strumenti e azioni per la prevenzione della violenza di genere della Regione Umbria prevede un impegno finanziario per il 2025 di circa 1,8 milioni di euro.

Risorse che saranno così ripartite: centri anti violenza e case rifugio 799mila euro; interventi anti violenza DPCM 2024 250mila euro; orientamento e formazione al lavoro donne vittime di violenza e per indipendenza economica 50mila euro; realizzazione di nuovi centri anti violenza 73mila euro; realizzazione e acquisto immobili da adibire a casa rifugio 328mila euro; empowerment, formazione, giornate studio e tirocini 200mila euro; centri Cuav (centri per uomini autori di violenza) 61mila euro.

“Non ci accontentiamo di risposte emergenziali - ha dichiarato l'assessore Simona Meloni. Vogliamo un sistema strutturato, accessibile, radicato nei territori e capace di garantire percorsi reali di uscita dalla violenza. Questo piano rafforza ciò che già esiste e investe in ciò che ancora serve: autonomia, formazione, accoglienza, prevenzione e ascolto”. Centrale nella strategia



regionale è infatti il rafforzamento dell'autonomia economica delle donne vittime di violenza, attraverso percorsi di orientamento al lavoro, tirocini e collaborazione con i centri per l'impiego e le imprese locali. Ampio spazio è inoltre dedicato alla formazione di operatori, alla sensibilizzazione della cittadinanza e alla valorizzazione della rete dei soggetti che operano in prima linea.

POLITICHE SOCIALI

Assessore Barcaioli: "Pari opportunità anche d'estate". Approvati i criteri per le attività estive dei minori con disabilità

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - Su proposta dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato i criteri per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'accesso dei minori con disabilità alle attività estive per l'anno 2025. L'azione rientra nel Programma Regionale Umbria FSE+ 2021-2027 - Asse Inclusione sociale, Obiettivo specifico k, finanziata con risorse pari a 500.000 euro.

L'assessore Barcaioli ha spiegato: "L'intervento vuole garantire pari opportunità di partecipazione ai percorsi educativi, ludici e relazionali promossi nel periodo estivo, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'autonomia personale, all'inclusione sociale e al coinvolgimento attivo della rete familiare territoriale. Riteniamo prioritario - continua Barcaioli - costruire strumenti che rendano accessibili le esperienze educative e ricreative ai minori con disabilità, nel rispetto dei loro diritti e nel pieno spirito della Convenzione Onu".

Il provvedimento, adottato nel quadro delle disposizioni previste dal Fondo Sociale Europeo Plus, è coerente con il Documento di Indirizzo Attuativo già approvato dalla Regione Umbria e con le Linee guida per l'attuazione delle operazioni, ai sensi del Reg. UE 2021/1060. L'azione si inserisce in un più ampio impianto strategico finalizzato alla promozione di servizi sostenibili e inclusivi, in grado di rispondere in modo personalizzato ai bisogni dei minori con disabilità.

I criteri definiti e approvati in questo mercoledì 21 maggio regolano l'accesso ai fondi per l'anno 2025, individuando i soggetti beneficiari, i criteri di priorità, le modalità di erogazione del contributo e le figure professionali da coinvolgere. La gestione operativa sarà affidata al Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione e lavoro, che emanerà successivi atti applicativi.

"Attraverso questo intervento sosteniamo le famiglie, rafforziamo la rete educativa e sociale, e favoriamo lo sviluppo delle capacità relazionali dei minori - conclude Barcaioli - con l'obiettivo di realizzare centri estivi aperti a tutti, dove bambini con e senza disabilità condividano le stesse attività, gli stessi spazi e le stesse opportunità, in un ambiente che riconosce e valorizza ogni differenza come parte di un'unica esperienza di crescita".



In arrivo risorse per le famiglie e impegno mirato ai nuclei numerosi. Presidente Proietti, "politiche familiari al centro della programmazione regionale"

(AUN) - Perugia, 28 maggio 2025 - Importanti risorse sono in arrivo a sostegno delle famiglie umbre: la Giunta regionale, su proposta della presidente, Stefania Proietti, ha infatti definito il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche delle famiglie e, parallelamente, ha confermato e rafforzato il suo impegno specifico verso i nuclei familiari numerosi, assicurando un supporto economico mirato. Questo duplice binario di intervento sottolinea la priorità data dalla Regione alle politiche familiari.

"Con decreto sono state ripartite le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2024 - ha reso noto la presidente, Stefania Proietti - e alla Regione Umbria sono stati assegnati complessivamente 470.674,75 euro. Queste risorse sono fondamentali per promuovere e realizzare interventi mirati alla tutela della famiglia in tutte le sue componenti".

La Presidente, sottolineando l'attenzione della Regione verso le sfide quotidiane dei nuclei familiari, ha affermato: "Siamo profondamente consapevoli delle sfide quotidiane che molte famiglie affrontano, specialmente quando si tratta di conciliare i tempi di vita e lavoro o di gestire le complesse attività di cura verso i propri cari, siano essi minori, anziani o persone con fragilità. Ecco perché il nostro impegno non si limita al solo sostegno economico, ma si estende al potenziamento di una rete di servizi territoriali, come i Centri per la Famiglia, pensati per offrire un aiuto concreto, ascolto e un orientamento accessibile. Ma anche il decreto della Presidenza dei ministri-dipartimento per le Politiche della famiglia, pone un accento particolare sullo sviluppo dei Centri che diventeranno il fulcro operativo per il benessere familiare sul territorio, offrendo servizi innovativi come l'alfabetizzazione mediatica e digitale per i minori e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo".

"Vogliamo che nessuna famiglia in Umbria si senta sola di fronte alle difficoltà - ha affermato la Presidente - ma che possa trovare nella Regione e nelle istituzioni locali un supporto affidabile".

Le risorse nazionali, pari a 470.674,75 euro, saranno destinate allo sviluppo dei Centri per la Famiglia. Come indicato dalla Presidente, questi centri non solo continueranno a fornire i servizi di base, ma ne implementeranno anche nuovi. Le risorse saranno ripartite tra i Comuni capofila di almeno 8 Zone Sociali per il 70% in base alla popolazione residente e per il 30% in base al numero delle famiglie. L'attuazione del Piano operativo regionale si svilupperà nell'arco di 18 mesi, con avvio il 1° settembre 2025 e conclusione il 31 marzo 2027. I fondi saranno trasferiti in 4 rate, con un anticipo del 20%. Accanto all'intervento nazionale, la Regione Umbria prosegue con il proprio impegno a favore delle famiglie numerose (con almeno quattro figli) con l'obiettivo di fornire un supporto capillare e rispondente



alle diverse esigenze, promuovendo il benessere e la coesione sociale su tutto il territorio regionale. Per l'anno 2024, sono stati stanziati 180.000 euro e ulteriori 180mila euro sono stati stanziati per l'annualità 2025. Il riparto tra le Zone Sociali avverrà per il 50% in base al numero delle famiglie e per il 50% in base alla popolazione residente con una riparametrazione che terrà conto dei dati del monitoraggio effettuato nel 2024 (risorse non assegnate e domande in lista d'attesa). L'ammontare del contributo per ogni figlio minore dei nuclei beneficiari è confermato in 150 euro. I Comuni capofila di Zona Sociale dovranno pubblicare l'avviso per l'erogazione del contributo entro trenta giorni dall'approvazione della delibera regionale. Le risorse saranno trasferite con un anticipo del 20% dopo la pubblicazione dell'avviso e il saldo dopo l'approvazione delle graduatorie.

Nuovo stanziamento di 1 milione della Regione Umbria per il Fondo non autosufficienza regionale

(AUN) - Perugia, 29 maggio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato un ulteriore stanziamento di 1 milione di euro a favore delle aziende sanitarie territoriali, con vincolo di destinazione ai distretti sanitari, destinato a garantire la continuità dei servizi erogati per la non autosufficienza.

Si tratta di risorse di bilancio regionale per il Fondo non autosufficienza che la Giunta ha deciso di aggiungere al precedente stanziamento di 1 milione, deliberato il 16 aprile, in attesa del decreto di erogazione, da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze (Fna) per il triennio 2025-2027.

Le risorse sono state stanziare dalla Regione (in attesa di quelle del Fondo nazionale) per non interrompere l'erogazione di servizi essenziali ai più fragili ed evitare conseguenze gravi e complesse, sia a livello individuale sia a livello comunitario, come il peggioramento della qualità della vita delle persone con fragilità, l'aumento del carico su familiari e caregiver.

"Abbiamo deciso di intervenire nuovamente con uno stanziamento di risorse regionale sul Fondo non autosufficienza - ha spiegato la presidente della Regione Stefania Proietti - perché sappiamo quali gravi conseguenze possa avere l'interruzione di percorsi di assistenza rivolti a persone in condizioni di fragilità. La ripartizione alle Regioni delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza è ad oggi in fase di definizione, in quanto strettamente correlata al nuovo Piano triennale per la non autosufficienza e come Regione Umbria riteniamo necessario garantire una risposta immediata e responsabile ai bisogni del territorio. Con questa scelta - ha aggiunto la Presidente - la Regione afferma concretamente la propria attenzione verso i cittadini più fragili, tutelando la continuità di interventi fondamentali per la loro quotidianità".



Lo stanziamento sarà ripartito tra le due aziende Usl del territorio tenendo conto delle specificità e dei bisogni di ciascun distretto. L'azienda Usl Umbria 1 riceverà un totale di 534.203 euro, l'azienda Usl Umbria 2 riceverà invece la somma complessiva di 465.797 euro, le cifre saranno suddivise in tutti i distretti territoriali.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La giunta regionale ha individuato i vertici di Sviluppumbria, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra e Umbria Tpl e Mobilità Spa

(AUN) - Perugia, 16 maggio 2025 - La giunta regionale dell'Umbria, nella seduta di oggi 16 maggio, preso atto delle proposte di candidatura pervenute, ha individuato i nominativi da proporre alle assemblee delle seguenti società.

Sviluppumbria: Luca Ferrucci

Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra: Joseph Flagiello

Umbria Tpl e Mobilità Spa: Emilio Giacchetti

L'assemblea di ogni società provvederà a nominare l'amministratore sulla base delle indicazioni della giunta regionale.

SANITÀ

Chirurgia a ciclo breve: l'Umbria traccia la rotta per il Piano sociosanitario 2025-2030

(AUN) - Perugia 16 maggio 2025 - in corso di svolgimento il 16 e 17 maggio 2025, presso Villa Umbra a Perugia, il congresso "Ri...evoluzione dell'offerta chirurgica - La chirurgia multidisciplinare a ciclo breve", un evento a cui partecipano professionisti provenienti da tutta Italia e dalle quattro aziende sanitarie umbre e autorevoli esperti nel campo della chirurgia e dell'organizzazione sanitaria e al quale sono intervenuti, tra gli altri, la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, il Presidente della Corte dei Conti della Regione Umbria, Antonello Colosimo, la Direttrice regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti e il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, Andrea Casciari.

L'iniziativa, organizzata e promossa dal Dr. Claudio Nazzaro, Direttore della Chirurgia a Ciclo Breve dell'Azienda Ospedaliera di Terni e pioniere nello sviluppo di modelli organizzativi innovativi in ambito chirurgico, rappresenta un'importante occasione di confronto sui modelli organizzativi della chirurgia moderna, con particolare attenzione alla Day Surgery, Week Surgery e Chirurgia Ambulatoriale Maggiore, approcci che consentono un utilizzo più efficiente delle risorse ospedaliere e una significativa riduzione delle liste d'attesa garantendo appropriatezza clinica e sicurezza delle cure.



"Eventi come questo costituiscono un tassello fondamentale per l'elaborazione del Piano Sociosanitario 2025-2030 con il contributo diretto dei professionisti di tutta la regione - ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - e rappresentano momenti cruciali per la costruzione delle reti cliniche regionali. La chirurgia multidisciplinare a ciclo breve è una risposta concreta alle sfide che la sanità moderna deve affrontare, coniugando qualità delle cure, efficienza organizzativa e sostenibilità economica. La Regione Umbria è impegnata a promuovere modelli innovativi che garantiscano ai cittadini una presa in carico uniforme ed efficace, nell'ottica di garantire sicurezza delle cure, riducendo al contempo tempi di degenza e liste d'attesa."

Il piano sociosanitario della Regione Umbria, che manca dal 2009, sarà costruito con un approccio bottom-up e partecipativo con i professionisti, in collaborazione con l'Università di Perugia per i tanti aspetti di pertinenza in ambito sanitario e con la volontà di inserire nel percorso anche momenti di partecipazione con i cittadini. Obiettivo dell'amministrazione regionale è costruire la pianificazione sociosanitaria regionale entro la fine del 2025.

Il programma del congresso approfondirà temi cruciali per il futuro della sanità regionale, tra cui il concetto di appropriatezza organizzativa, fondamentale per garantire che ogni intervento chirurgico venga eseguito nel setting assistenziale più adeguato, ottimizzando risorse e migliorando gli esiti per i pazienti. Particolare rilevanza avrà anche la sessione dedicata alla reingegnerizzazione del percorso chirurgico, durante la quale esperti del settore discuteranno strategie innovative per ripensare l'intero processo di cura, dalla pre-ospedalizzazione centralizzata alla gestione ottimizzata del blocco operatorio, con l'obiettivo di rendere i percorsi "rapidi ma impeccabili".

Due importanti tavole rotonde saranno condotte dalla giornalista Chiara Daina, esperta in tematiche sanitarie e collaboratrice del Corriere della Sera. La prima, dal titolo "Governare il cambiamento", vedrà la partecipazione dei direttori delle quattro aziende sanitarie umbre e si terrà venerdì 16 maggio nel pomeriggio. La seconda, "Pensare in rete", programmata per sabato 17 maggio, coinvolgerà professionisti sanitari di tutta la regione per discutere strategie condivise di implementazione della chirurgia a ciclo breve nel territorio umbro.

Nella giornata di sabato, inoltre, si terrà un workshop regionale dedicato specificamente alla riorganizzazione in rete della chirurgia a ciclo breve in Umbria, con la partecipazione attiva di chirurghi, anestesisti e personale infermieristico delle Aziende Ospedaliere di Terni e Perugia e delle ASL 1 e 2.

Liste d'attesa: prosegue l'attuazione del piano operativo straordinario regionale, al via l'osservatorio

(AUN) - Perugia, 17 maggio 2025- Proseguono le attività per la gestione delle liste d'attesa ambulatoriali e chirurgiche coordinate



dalla Cabina di regia regionale, nel rispetto del Piano operativo straordinario varato dalla Regione Umbria lo scorso 21 marzo.

Il piano per le prestazioni di specialistica ambulatoriale sta procedendo ad un recupero sostenuto, tenendo conto che sono state evase - con due mesi di anticipo rispetto a quanto previsto dal piano operativo - tutte le prestazioni in sospeso del 2023. Per le prestazioni del 2024, i dati aggiornati al 5 maggio, che su un totale di 69544 ne sono state recuperate 54.800 rispetto alle 53.016 previste. Per quanto riguarda invece le 45744 prestazioni in sospeso al 9 marzo 2025, ne sono state evase 21665, più del doppio rispetto all'obiettivo previsto di 10.437.

In merito alle prestazioni chirurgiche, i dati aggiornati al 30 aprile 2025 evidenziano un recupero significativo: sono state evase 7.322 prestazioni in regime di ricovero su 18.910 presenti in lista d'attesa a fine 2024, con un recupero del 38,7%, ben superiore al 28,9% previsto dagli obiettivi fissati nel Piano. Risultati altrettanto positivi si registrano per la chirurgia ambulatoriale, con 3.963 prestazioni evase su 10.640, con un recupero del 37% rispetto al 4,6% previsto.

Come evidenziato durante il congresso regionale sulla chirurgia a ciclo breve, in corso di svolgimento in questi giorni, i vertici e i clinici delle quattro aziende sanitarie hanno illustrato i primi risultati dell'efficientamento dei percorsi chirurgici previsti dagli accordi interaziendali, con un esempio significativo all'ospedale di Narni, dove grazie all'integrazione con l'ospedale di Terni le sedute operatorie sono aumentate da 5 a 20 al mese.

Nonostante i risultati concreti, permangono alcune criticità. In particolare, da gennaio ad aprile si sono registrati circa 23.000 casi di mancata presentazione agli appuntamenti programmati per prestazioni ambulatoriali. Per questo motivo, la Regione e le Aziende sanitarie hanno avviato un'azione coordinata di verifiche per analizzare con puntualità i dati, le singole prenotazioni, e consentire il recupero completo degli appuntamenti ancora in sospeso. Va inoltre sottolineato che il piano regionale di recupero e governo delle liste di attesa 2025 può contare esclusivamente sulle risorse ordinarie e sulle risorse di produttività aggiuntiva nella stessa misura dello scorso anno, non disponendo di risorse straordinarie aggiuntive dal livello nazionale, come avvenuto nel 2022, né di quelle finalizzate sul Fondo sanitario regionale per il 2023 e il 2024, pari a circa 7 milioni di euro. In pratica il sistema sanitario regionale ora sta lavorando al recupero delle liste d'attesa senza usufruire di risorse aggiuntive per l'acquisto di prestazioni da privati di cui si è usufruito negli anni 2024, 2023 e 2022. Nonostante ciò, l'anno 2024 si è concluso con 71237 prestazioni ambulatoriali in percorso di tutela e 29550 prestazioni chirurgiche in lista d'attesa. La decisione sul poter utilizzare questi ingenti fondi per lo smaltimento delle liste d'attesa è esclusivamente del governo nazionale.



Un'importante novità sarà l'istituzione dell'Osservatorio Umbro per le liste d'attesa, che vedrà la partecipazione della Regione, delle Aziende sanitarie, dei rappresentanti delle associazioni dei cittadini, dei sindacati, dell'Università e delle società scientifiche, per garantire un approccio partecipativo e condiviso alla gestione di questa problematica che attanaglia tutte le regioni italiane.

"I risultati ottenuti finora nella gestione delle liste d'attesa dimostrano l'appropriatezza del Piano operativo straordinario della regione Umbria e l'impegno costante di tutto il sistema sanitario regionale" ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti. "Siamo riusciti a superare gli obiettivi prefissati nel piano operativo regionale nonostante le difficoltà legate alla limitatezza delle risorse disponibili e l'anomalia legata alle 23.000 prestazioni prenotate e mai effettivamente effettuate, un fenomeno che impatta negativamente sull'intero sistema e su tutta la popolazione, sul quale vogliamo continuare nelle nostre verifiche. L'istituzione dell'Osservatorio regionale rappresenta un ulteriore passo avanti verso una gestione sempre più trasparente e partecipata delle liste d'attesa, che mette al centro le necessità dei cittadini umbri. Continueremo a lavorare senza sosta per migliorare ulteriormente l'efficienza del sistema, con un'attenzione particolare alle prestazioni urgenti e alle patologie oncologiche. Il nostro obiettivo è garantire a tutti i cittadini umbri un accesso equo e tempestivo alle cure, in linea con i principi fondamentali del nostro Servizio Sanitario Regionale."

Giunta regionale istituisce Osservatorio tecnico sul servizio di psicologia di cure primarie nelle aziende sanitarie

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - La Regione Umbria che, con la legge regionale 22 del 2024 ha istituito il servizio di psicologia di cure primarie, ha deliberato nel corso della giunta di oggi il quadro di riferimento per l'insediamento dell'Osservatorio tecnico che dovrà monitorare e valutare la qualità dell'assistenza psicologica fornita ai cittadini.

Il nuovo servizio di supporto psicologico si inserisce nel primo livello di assistenza sanitaria, rivolgendosi ai cittadini attraverso i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. La sua finalità principale è favorire il benessere psicologico, prevenire il disagio mentale e ridurre il rischio di disagio psicologico, rafforzando il ruolo delle cure primarie come primo punto di accesso ai servizi sanitari.

"L'attuazione del servizio di psicologia di cure primarie - dichiara la Presidente della Regione Stefania Proietti - è un punto fermo del Piano regionale Socio Sanitario che stiamo redigendo e rappresenta un importante passo avanti nel rafforzamento della tutela della salute mentale e nel potenziamento delle cure primarie. Contribuisce a un sistema sanitario più inclusivo, efficiente e incentrato sulla persona. La Regione continuerà a monitorare l'attività e ad



aggiornare le modalità operative per garantire un servizio di qualità ai cittadini umbri”.

Il servizio si propone di supportare i cittadini in momenti di difficoltà emotiva, stress, adattamento alle diverse fasi della vita, intervenire su richieste di prestazioni improprie o di scarsa aderenza alle cure, collaborare con il personale sanitario di medicina generale e specialistico, offrendo un intervento di supporto e prevenzione e fungere da filtro e primo intervento, alleggerendo il carico sui servizi di secondo livello e pronto soccorso. Lo psicologo di cure primarie, in questi casi dovrà sviluppare un progetto clinico, diagnostico e di supporto, coinvolgendo anche strutture di secondo livello se necessario. Per garantire la qualità e l'efficacia del servizio, la Regione ha quindi istituito l'Osservatorio tecnico regionale, che sarà composto da:

- Uno psicologo per ciascuna Azienda Usl
- Uno psicologo per ciascuna Azienda ospedaliera
- Un rappresentante dei medici di medicina generale
- Un rappresentante dei pediatri di libera scelta
- Due psicologi designati dall'Ordine degli psicologi dell'Umbria
- Un funzionario della Regione con competenze in ambito psicologico
- Un docente universitario in psicologia clinica
- Un rappresentante designato congiuntamente dalle società scientifiche di psicologia clinica

La partecipazione all'Osservatorio è prevista senza oneri economici aggiuntivi e le relazioni annuali saranno trasmesse alla Giunta regionale e all'Assemblea legislativa.

Regione Umbria, una nuova guida per la USL Umbria2: Roberto Noto nominato Direttore generale

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - Con deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria, approvata nella seduta di oggi 21 maggio, il dottor Roberto Noto è stato ufficialmente nominato Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2. La nomina, disposta sulla base della rosa unica regionale integrata approvata con d.g.r. n. 415 del 7 maggio 2025, avviene in conformità con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 171 del 2016. La durata dell'incarico sarà triennale e decorrerà dalla data del decreto presidenziale di nomina.

La Regione Umbria garantisce assistenza sanitaria ai cittadini comunitari con il nuovo codice ENI

(AUN) - Perugia, 22 maggio 2025 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato nei giorni scorsi un'importante delibera che istituisce il codice ENI (Europeo Non Iscritto), finalizzato a garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini comunitari presenti sul territorio regionale, privi di copertura sanitaria in quanto non



risultano assistiti dagli Stati di provenienza e non hanno i requisiti per l'iscrizione al Sistema Sanitario Regionale. Il provvedimento permette ai cittadini europei che non risultano assistiti dagli Stati di provenienza e non possiedono i requisiti per l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale di accedere a prestazioni sanitarie essenziali attraverso un apposito codice identificativo regionale, con validità semestrale e rinnovabile in caso di permanenza sul territorio umbro. I cittadini che beneficeranno di questo provvedimento avranno diritto all'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale con la possibilità di scegliere il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta, alle prestazioni indifferibili e urgenti, e alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e ai farmaci erogabili dalle farmacie convenzionate, a parità di condizioni con i cittadini italiani per quanto riguarda le eventuali quote di partecipazione alla spesa (ticket).

La Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha dichiarato: "Con questo provvedimento, la Regione Umbria conferma il proprio impegno per garantire il diritto alla salute a tutte le persone presenti sul nostro territorio, indipendentemente dalla loro condizione sociale ed economica. L'istituzione del codice ENI rappresenta un passo concreto verso una sanità sempre più inclusiva e attenta ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, in linea con i principi fondamentali del nostro Sistema Sanitario Nazionale".

Presidente Proietti in visita all'ospedale di Città di Castello: inaugurata nuova tac e presentati investimenti per 10 milioni di euro

(AUN) - Perugia, 26 maggio 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, accompagnata dalla direttrice regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti, ha effettuato questa mattina una visita istituzionale all'ospedale di Città di Castello, una delle strutture di eccellenza dell'Usl Umbria 1. Ad accogliere la delegazione regionale erano presenti il direttore generale dell'Usl Umbria 1 Emanuele Ciotti, il direttore sanitario Ottavio Alessandro Nicastro, il direttore del Presidio ospedaliero Alto Tevere Silvio Pasqui, la direttrice del Distretto Alto Tevere Daniela Felicioni e il sindaco di Città di Castello Luca Secondi.

"La visita all'ospedale di Città di Castello conferma l'impegno della Regione Umbria nel garantire una sanità pubblica di qualità e accessibile a tutti i cittadini", ha dichiarato la Presidente Stefania Proietti. "Gli investimenti di 10 milioni di euro che stiamo realizzando rappresentano una scelta strategica per rafforzare uno dei presidi ospedalieri più importanti del nostro territorio. L'inaugurazione della nuova TAC e il potenziamento della terapia intensiva dimostrano come stiamo lavorando concretamente per ridurre i tempi di attesa e migliorare la qualità delle cure. Particolare soddisfazione per l'eccellente lavoro della Breast Unit e dell'unità



dell'obesità, che stanno incrementando significativamente la loro attività. La collaborazione tra rete ospedaliera e territoriale, già consolidata nell'Alto Tevere, rappresenta il modello che vogliamo estendere in tutta la regione per una sanità sempre più vicina ai bisogni dei cittadini."

La nuova TAC 64 strati, già operativa nel Pronto Soccorso e frutto di un investimento di circa 330mila euro, sarà dedicata sia alle urgenze che all'attività clinica ordinaria, contribuendo significativamente al miglioramento dei servizi diagnostici del presidio.

Il programma di potenziamento dell'ospedale tifernate si articola attraverso un piano organico di interventi del valore complessivo di circa 10 milioni di euro. Le risorse provengono dal Decreto Legge 34/2020, relativo al piano di riorganizzazione per l'emergenza Covid-19 e il potenziamento della rete ospedaliera, e dal PNRR nell'ambito della Missione 6 dedicata all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero.

Il progetto di rilancio prevede l'ampliamento significativo della terapia intensiva, con il passaggio da 6 a 18 posti letto distribuiti strategicamente tra il piano terra e il primo piano della struttura. Parallelamente, 14 posti letto dell'area medica saranno riconvertiti in terapia semi-intensiva, mentre sono previsti importanti interventi di adeguamento e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi del Pronto Soccorso.

L'ammodernamento del parco tecnologico rappresenta uno degli aspetti più qualificanti dell'intero programma. È già stata completata la sostituzione dell'acceleratore lineare nel reparto di Radioterapia, strumento che consente il trattamento dei tumori attraverso le più moderne metodiche radioterapiche, incluse l'intensità modulata, l'Image Guided, la Radioterapia Stereotassica e le tecniche di modulazione volumetrica RapidArc con controllo del respiro.

Nei prossimi mesi il presidio si doterà di una nuova Risonanza Magnetica 1,5T Magnetom Sola, completa di software cardiologico e cerebrale avanzato oltre a bobina dedicata per imaging mammella predisposta per biopsia. Sarà inoltre installata una TAC 128 strati con pacchetti software specialistici per cardiovascolare, addome, polmonare, perfusione neuro e imaging body e neuro 4D, insieme a un'ulteriore Risonanza Magnetica 1,5T con software cardiologico e cerebrale avanzato. Queste apparecchiature di ultima generazione consentiranno prestazioni più elevate e una significativa riduzione dei tempi di attesa.

L'ospedale di Città di Castello vanta diverse specialità di eccellenza che rappresentano punti di riferimento territoriali. La Breast Unit, unità multidisciplinare dedicata alla prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie mammarie, prevede per il 2025 un incremento degli interventi chirurgici che passeranno da 454 a 498. L'unità dell'obesità, struttura specializzata nella diagnosi e trattamento dell'obesità attraverso terapie chirurgiche bariatriche



e nutrizionali, registrerà un significativo aumento degli interventi, da 80 a 140 previsti per il 2025.

Il settore di radioterapia e oncologia offre trattamenti personalizzati e mirati accompagnati da supporto emotivo e sociale per pazienti e famiglie, mantenendo attive collaborazioni con centri di ricerca per lo sviluppo di terapie innovative. Il settore materno-infantile garantisce un approccio personalizzato alla cura con supporto psicosociale durante gravidanza e post-parto, includendo percorsi specifici per il parto a basso rischio ostetrico.

All'interno del presidio operano complessivamente 25 strutture tra reparti, area ambulatoriale e Ospedale della Comunità, che includono la Stroke Unit per le cure cerebrovascolari, l'Ortopedia e traumatologia, le chirurgie oncologiche, la Chirurgia generale, la chirurgia plastica, l'Urologia, la Ginecologia e l'Otorino, oltre ad attività specialistiche per le terapie del dolore, dialisi e diagnostica anatomo-patologica.

La presidente Proietti esprime cordoglio per la scomparsa del giovane medico Andrea Coccia

(AUN) - Perugia, 28 maggio 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime a nome dell'intera comunità regionale il più profondo cordoglio per la tragica scomparsa di Andrea Coccia, il giovane medico di 26 anni deceduto lunedì sera in un incidente stradale nei pressi di Foligno.

Andrea Coccia, specializzando in ematologia presso l'Università di Perugia, rappresentava il futuro della sanità umbra e incarnava i valori di dedizione e competenza che caratterizzano i nostri giovani professionisti della salute. La sua perdita costituisce un grave lutto non solo per la famiglia e gli amici più cari, ma per l'intera comunità regionale che vedeva in lui un esempio di eccellenza e impegno nel servizio ai cittadini.

Alla famiglia di Andrea Coccia, ai colleghi dell'Università di Perugia e a tutti coloro che lo hanno conosciuto, la presidente Proietti e l'intera Giunta regionale esprimono le più sentite condoglianze e la vicinanza dell'intera comunità umbra in questo momento di immenso dolore.

Ospedale di Foligno: via libera al finanziamento per il miglioramento sismico, oltre 19 mln per rendere più sicura la struttura sanitaria

(AUN) - Perugia, 28 mag. 025 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato la richiesta di ammissione a finanziamento per l'intervento di miglioramento sismico dell'Ospedale San Giovanni Battista di Foligno, per un investimento complessivo di 19.433.287,73 euro.

Il progetto, inizialmente inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito dell'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile", è ora finanziato attraverso le risorse dell'articolo 20 della legge 67/1988, come previsto dalla normativa nazionale.



"Questo importante investimento rappresenta un passo fondamentale per garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari dell'Ospedale di Foligno", dichiara la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti. "La messa in sicurezza sismica delle nostre strutture ospedaliere è una priorità assoluta per questa amministrazione. Non si tratta solo di un adeguamento tecnico, ma di un investimento sulla vita delle persone e sulla continuità dei servizi sanitari essenziali per i cittadini del territorio folignate e dell'intera regione".

L'intervento di miglioramento sismico permetterà all'Ospedale di Foligno di rispondere agli standard di sicurezza più elevati, garantendo la piena operatività della struttura anche in caso di eventi sismici. Il progetto è stato sviluppato nel pieno rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di opere pubbliche e dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti per le strutture sanitarie.

"Con questo investimento confermiamo l'impegno della Regione Umbria per un sistema sanitario moderno, sicuro e resiliente", conclude la Presidente Proietti. "L'Ospedale di Foligno continuerà a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per l'assistenza sanitaria del territorio, ora con standard di sicurezza ancora più elevati".

Nasce "Umbria in salute": la nuova piattaforma digitale integrata della sanità umbra

(AUN) - Perugia, 30 maggio 2025 - È ufficialmente online "Umbria in Salute", la nuova piattaforma digitale integrata che unifica e semplifica l'accesso ai servizi sanitari regionali. Il portale web e i canali Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube sono stati progettati per raggiungere efficacemente le diverse fasce di popolazione con contenuti affidabili, aggiornati e scientificamente fondati. La strategia multicanale punta a trasformare la comunicazione da strumento informativo a leva strategica per promuovere scelte consapevoli e ridurre le disuguaglianze di accesso alle cure.

"Oggi scriviamo una pagina importante per la sanità umbra" - dichiara la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - "Umbria in Salute" non è solo un nuovo strumento tecnologico, ma rappresenta l'identità visiva delle politiche sanitarie regionali dei prossimi anni, elemento progettuale del Piano sociosanitario regionale 2025-2030, simbolo di un cambiamento culturale che mira a valorizzare l'identità territoriale e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità sanitaria umbra. Attraverso questa piattaforma vogliamo abbattere le barriere informative, facilitare l'accesso ai servizi e costruire un dialogo diretto con i cittadini umbri. Il cuore verde del nostro logo racconta chi siamo: una regione che fa della cura e della prevenzione il proprio cuore pulsante, unendo una tradizione sanitaria di qualità e l'innovazione tecnologica al servizio delle persone".



Al momento la piattaforma si articola in due macro-aree di servizi che saranno arricchite nelle successive fasi del progetto. Per i cittadini sono disponibili: la prenotazione online di visite ed esami attraverso ricette dematerializzate, l'app UmbriaFacile per gestire prenotazioni e cambio medico direttamente da smartphone, il Fascicolo Sanitario Elettronico per accedere ai propri dati e documenti sanitari, il portale Prevenzione One Health con informazioni sulle iniziative di prevenzione umana, animale e ambientale, e il catalogo UAU (Umbria Accesso Unico) per orientarsi tra i servizi regionali. Per gli operatori sanitari il portale offre: la piattaforma per la gestione delle ricette elettroniche di farmaci ed esami, strumenti per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e la gestione dei dati dei pazienti, il sistema per i bilanci di salute pediatrici destinato ai pediatri di libera scelta, il portale per la prescrizione dei piani terapeutici e le guide per i servizi digitali per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. I link dei canali ufficiali "Umbria in Salute" sono i seguenti:

- Portale: insalute.regione.umbria.it
- Facebook: www.facebook.com/profile.php?id=61576790191572
- Instagram: www.instagram.com/umbriainsalute
- LinkedIn: www.linkedin.com/company/umbria-in-salute
- YouTube: www.youtube.com/@regioneumbria-direzionesalute

SCUOLA

Scuola, la Regione avvia le linee guida per il triennio 2026-2029. Barcaioli: "Le decisioni non verranno calate dall'alto"

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha oggi avviato il percorso di adozione delle linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2026/2027 - 2027/2028 - 2028/2029.

Il documento, che definisce i criteri e gli indirizzi generali per l'elaborazione del piano regionale dell'offerta formativa e per il dimensionamento scolastico, rappresenta lo strumento preliminare che orienterà, nei prossimi mesi, l'intero processo di pianificazione del sistema. Le linee guida saranno presentate all'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva.

Il nuovo impianto valorizza dunque il percorso di confronto con i territori, le amministrazioni provinciali e comunali, l'Ufficio scolastico regionale e le istituzioni scolastiche, in coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo 112/1998. Le linee guida tengono conto dei vincoli normativi nazionali, in particolare delle riforme previste dal Pnrr in materia di riorganizzazione della rete scolastica, e delle specificità territoriali umbre, come le aree interne e montane, su cui insistono esigenze educative peculiari.

Come spiegato dall'assessore Barcaioli "a differenza del passato, il piano annuale sarà proposto dalla Giunta e, raccogliendo l'auspicio espresso da diversi soggetti istituzionali e dal mondo della scuola, l'approvazione sarà riportata in capo all'assemblea legislativa".



E ancora: "Restituire centralità all'assemblea legislativa su un tema così strategico è un segno di rispetto per le istituzioni e per i cittadini. Le decisioni non verranno calate dall'alto, ma si costruirà insieme un progetto condiviso di scuola".

"Il nostro obiettivo - ha concluso Barcaioli - è costruire un'offerta formativa che sia davvero integrata, inclusiva e sostenibile, capace di rispondere ai bisogni reali delle comunità scolastiche e dei territori. Per farlo, serve un lavoro paziente di ascolto e di programmazione, già avviato nei mesi passati e che continuerà coinvolgendo tutti gli attori interessati, nonché le sedi istituzionali deputate".

Concorso Nazionale "San Francesco d'Assisi: il pensiero, l'opera, la cultura e la sua eredità", rivolto alle scuole primarie statali e paritarie di tutto il territorio nazionale. Domande entro il 30 maggio

(AUN) - Perugia, 23 maggio 2025 - Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Comitato Nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, ha indetto il Concorso Nazionale "San Francesco d'Assisi: il pensiero, l'opera, la cultura e la sua eredità", rivolto alle scuole primarie statali e paritarie di tutto il territorio nazionale. L'iniziativa, in preparazione delle celebrazioni del 2026, rappresenta un'occasione per approfondire il messaggio francescano attraverso attività didattiche interdisciplinari e trasversali. Il concorso mira a promuovere tra le giovani generazioni la conoscenza della figura di San Francesco, il suo pensiero, la sua opera e la sua eredità culturale, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento delineati dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il bando si articola in due tematiche:

1. "Laudato sie, mi' Signore, cum tutte le Tue creature": esplorazione del rapporto tra San Francesco e il Creato, con attività pratiche come la realizzazione di giardini, orti, erbari e esperienze con animali

2. "Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore": riflessioni sul tema del perdono, con elaborati che raccontano esperienze personali e considerazioni sul valore del perdono nella vita quotidiana

Le scuole potranno partecipare con una sola proposta, presentando elaborati letterari, artistici, fotografici o audiovisivi. La Regione ha inviato una lettera a tutti i dirigenti scolastici per invitare gli studenti a partecipare al Concorso dedicato al Patrono d'Italia.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate tramite la piattaforma PimerMonitor entro le ore 18 del 30 maggio 2025. Le prime tre scuole classificate per ciascuna tematica riceveranno un premio in denaro di cinquemila euro, da destinare a progettualità educative e didattiche. La cerimonia di premiazione si terrà indicativamente



nella prima settimana di ottobre 2025, nell'ambito delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco. Il bando completo è disponibile al sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni, assessore Barcaioli: "Basta silenzi e rinvii, le famiglie meritano risposte"

(AUN) - Perugia, 24 maggio 2025 - "Guardo con profonda preoccupazione alla situazione dell'Istituto Comprensivo Perugia 12 di Ponte San Giovanni. La raccolta di oltre 1.500 firme da parte delle famiglie per chiedere ascolto all'Ufficio Scolastico Regionale è un chiaro segnale d'allarme che non può più essere ignorato. Il loro impegno, sostenuto dalle realtà associative del territorio, testimonia la volontà chiara e condivisa di difendere un presidio educativo fondamentale" ha sottolineato l'assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Fabio Barcaioli.

"Il calo vertiginoso delle iscrizioni, che da anni mina la tenuta della scuola, non è un'emergenza improvvisa né un fenomeno inaspettato. È l'esito prevedibile e doloroso di un'inerzia che va interrotta. Il disagio delle famiglie è reale e non può più essere trattato come un fastidio burocratico" ha spiegato Barcaioli. E ancora: "All'Ufficio Scolastico Regionale sono già arrivate molte sollecitazioni, chiare, formali e sostanziali. Eppure dal Ministero nulla si è mosso. Le famiglie, gli studenti, i docenti e l'intera comunità di Ponte San Giovanni hanno diritto a una scuola che funzioni, che dia prospettive, che torni ad attrarre e non a respingere. E tutto questo non sarà possibile finché Roma continuerà a trincerarsi dietro regolamenti, circolari o prassi procedurali per eludere ciò che è ormai sotto gli occhi di tutti. A Ponte San Giovanni, come al Liceo Scientifico Alessi di Perugia".

"Rifugiarsi dietro la burocrazia non è più accettabile. Chi rappresenta un'istituzione ha il dovere etico, prima ancora che giuridico, di misurarsi con la realtà. E la realtà oggi impone di agire. Non è il momento di risposte risentite o sterili rivendicazioni di competenza. È il momento di assumersi responsabilità, senza esitazioni e senza scaricare altrove il peso delle decisioni. Io continuerò a farlo con chiarezza e determinazione. Le famiglie si sono mobilitate. Le istituzioni ora devono essere all'altezza e serve che ognuno faccia la propria parte, senza ambiguità. Solo lavorando insieme sarà possibile ridare futuro e dignità a una scuola che merita ben altro destino" ha detto in conclusione l'assessore Barcaioli.

Dimensionamento scolastico, l'Umbria continua a respingere il taglio chiesto dal Ministero, assessore Barcaioli: "Non un passo indietro sull'importanza della scuola nei territori"

(AUN) - Perugia, 29 maggio 2025 - La Regione Umbria ha espresso il proprio voto contrario alla proposta del Ministero sul nuovo dimensionamento scolastico, che per il 2026/2027 impone una



ulteriore riduzione del numero delle autonomie scolastiche. Dopo aver già bocciato il piano nel corso della X Commissione Istruzione, università e ricerca, oggi l'Umbria ha confermato la sua posizione in sede di Conferenza Stato-Regioni, insieme ad altre sei Regioni. Alla base della proposta c'è una norma nazionale che definisce i parametri con cui si calcola il numero massimo di istituzioni scolastiche per ciascuna Regione. Un criterio che, applicato in modo meccanico e su dati previsionali e non sugli iscritti effettivi che sono di gran lunga maggiori di quelli considerati dal Ministero, risultano eccessivamente sfavorevoli.

"Dietro il linguaggio dei numeri si nasconde una scelta che colpisce la sostanza della scuola pubblica - spiega l'assessore regionale all'Istruzione, Fabio Barcaioli - Qui non parliamo di riorganizzazione ma di un taglio di opportunità educative, di presidi democratici e di futuro, che andrebbe a colpire in particolar modo le aree interne e montane. L'Umbria, come anche la Toscana e l'Emilia Romagna, non può accettare che si spenga la luce nei luoghi dove la scuola è spesso l'unico presidio culturale rimasto".

Anche l'aggiornamento dei dati demografici, da parte del Ministero, che avrebbe potuto riequilibrare la situazione, non è sufficiente ad attenuare l'impatto dei tagli previsti. La proposta conferma infatti per la regione le stesse 130 autonomie scolastiche previste in precedenza, senza alcun incremento, a differenza di quanto avviene in tutte le altre regioni.

Se la situazione resterà invariata, la Regione Umbria è pronta a impugnare il decreto davanti al TAR. Una scelta che vuole difendere l'autonomia delle comunità locali e di ribadire che la scuola non è un capitolo di spesa da comprimere, ma un'infrastruttura civile da rafforzare.

"La difesa della scuola - continua Barcaioli - non può essere subordinata a logiche centralistiche. Non arretreremo di un passo, la dignità dei territori, il valore delle relazioni educative e il diritto allo studio non si comprimono per decreto. La nostra sarà una battaglia perché ogni scuola che chiude è un pezzo di società che si indebolisce. Con questo ennesimo atto, la Regione riafferma il proprio impegno per un modello di istruzione che tenga conto della geografia umana dell'Umbria" conclude Barcaioli.

Mattinata a Palazzo Donini per la classe 2E della scuola secondaria di I grado San Paolo di Perugia

(AUN) - Perugia, 29 maggio 2025 - Una mattinata a contatto con le istituzioni regionali è quella che hanno trascorso oggi gli allievi della classe Seconda E della scuola secondaria di primo grado "San Paolo" di Perugia.

In particolare a Palazzo Donini gli studenti, accompagnati dai professori Lorena Urbani e Giorgio Bellini, hanno potuto visitare il piano nobile con il Salone d'Onore, la Sala Verde e la Sala Giunta, per poterne apprezzare affreschi e decori.



La presidente della Regione Stefania Proietti è poi arrivata per parlare con loro in particolare del senso di appartenenza alla comunità umbra che ciascun cittadino è giusto che abbia, illustrando loro il gonfalone regionale e lo stemma con i Ceri di Gubbio. "Partecipare alla vita della vostra comunità, della polis come la chiamavano gli antichi greci, ed essere informati sull'attività delle istituzioni che sono al vostro servizio - ha concluso la presidente Proietti - è il migliore contributo che potete dare al mantenimento della democrazia".

SPORT

Presidente Proietti: "Congratulazioni alla Sir Perugia per la straordinaria vittoria della Champions League di pallavolo maschile"

(AUN) - Perugia, 19 maggio 2025 - Desidero esprimere a nome dell'intera Regione Umbria le più vive congratulazioni alla Sir Perugia per la straordinaria vittoria della Champions League di pallavolo maschile. Questo trionfo rappresenta un risultato eccezionale, frutto di impegno, determinazione e passione, e rende orgogliosa tutta la nostra comunità.

La vostra vittoria è motivo di grande soddisfazione e testimonia la dedizione e il talento che contraddistinguono la vostra squadra. Rappresentate un esempio di come lo sport possa unire e ispirare, portando lustro alla nostra regione e promuovendo valori fondamentali quali il lavoro di squadra, la perseveranza e la tenacia necessari al conseguimento di risultati di questa importanza.

Auguro alla Sir Perugia di riuscire a continuare nella serie di successi sportivi ottenuti in questi anni, mantenendo sempre a questi altissimi livelli il nome dell'Umbria nel panorama sportivo internazionale.

Sir Perugia campione d'Europa ricevuta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Presidente Proietti: "Siete un vanto di questa regione"

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - In un clima di celebrazione e di festosità è stata ricevuta a Palazzo Donini la Sir Perugia fresca della vittoria della Champions League di domenica scorsa a Lodz contro i polacchi del Warta Zawiercie.

Il presidente Gino Sirci, tutti i giocatori ed i membri dello staff sono stati accolti dalla Presidente della Regione Stefania Proietti che in questo modo ha voluto celebrare la loro vittoria: "Chi arriva sul tetto d'Europa supera tutti. E questa gioia che ci avete regalato è anche data dal farci capire che la ripresa dell'Umbria a cui lavoriamo è possibile. Siete di ispirazione per noi e per i nostri giovani corregionali, dimostrate che con la perseveranza e la tenacia è possibile raggiungere ogni risultato. Si possono raggiungere traguardi immensi credendoci e avendo ovviamente la forza di farcela. Con la caparbia, la convinzione, la serietà che voi ci mettete, ragazzi, con quel fuoco dentro che poi è anche nel vostro stemma, come tante volte mi avete raccontato in passato".



L'assessore regionale con delega allo Sport, Simona Meloni, ha voluto ringraziare la squadra guidata dal coach Angelo Lorenzetti sul tetto d'Europa: "Abbiamo messo lo sport al centro della nostra programmazione per i prossimi 5 anni e a settembre lanceremo gli Stati generali dello sport, quindi avremo bisogno di tutte le energie positive e migliori dell'Umbria, a partire da voi, perché abbiamo intenzione anche di mettere a disposizione le risorse che servono per far sì che eccellenze come la vostra continuino a portare alto il nome dell'Umbria nel resto del mondo".

Anche il vicepresidente della Giunta regionale Tommaso Bori e la presidente dell'Assemblea regionale Sarah Bistocchi hanno voluto rendere omaggio alla Sir. "Per noi è motivo di vanto, è un grandissimo onore avervi qui - ha detto la presidente Bistocchi - ci avete reso grandi, ci avete reso orgogliosi. C'è una cosa che credo accomuni e che è rappresentato dal gioco di squadra: riuscire a capirsi con il compagno con un con uno sguardo, riuscire a portare a casa un risultato che non è di una persona, di un singolo, ma di un gruppo".

Sport e salute, Lucia Filippucci nuova presidente regionale di Sicsport. L'assessore regionale Meloni: "Una nomina di grande importanza per l'Umbria"

(AUN) - Perugia, 22 maggio 2025 - "Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni alla dottoressa Lucia Filippucci per la recente nomina a presidente regionale della Società Italiana di Cardiologia dello Sport (SicSport). Si tratta di un incarico di grande prestigio che premia la sua competenza professionale, il suo impegno scientifico e il contributo prezioso che, da anni, offre alla promozione della salute attraverso l'attività fisica".

Così l'assessore regionale allo Sport, Simona Meloni, commenta la nuova composizione del consiglio direttivo regionale di SicSport (che vede la presenza di Laura Cozzari, dirigente medico di cardiologia all'ospedale di Città di Castello, Francesca Jacoangeli, cardiologa dirigente medico nel centro di cardiologia riabilitativa del Grocco, Emilio Perelli, medico dello sport e medico di medicina generale di Deruta, e Ivo Parisse, medico dello sport e medico legale di Perugia), eletto nei giorni scorsi, che vedrà la dottoressa Filippucci alla guida dell'organismo umbro per i prossimi anni. "Con il suo nuovo ruolo - prosegue l'assessore - la dottoressa Filippucci sarà al centro di un settore che ricopre un'importanza crescente per la nostra società: la promozione dello sport come strumento di prevenzione, riabilitazione e benessere. Temi che, come Regione, abbiamo intenzione di sostenere e sviluppare con forza nei prossimi anni.

"L'assessore Meloni conclude augurando alla presidente e a tutto il consiglio direttivo un proficuo lavoro: "A nome dell'intera comunità sportiva umbra, rivolgo un sentito augurio di buon lavoro alla nuova presidente e a tutti i componenti del direttivo. Siamo pronti a collaborare con SicSport per rafforzare quel legame virtuoso tra



sport e salute, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali delle nostre politiche pubbliche”.

TERREMOTO

Contributo di autonoma sistemazione, il trasferimento delle somme è stato effettuato dal Dipartimento di Protezione Civile. In tempi brevi sarà normalizzata l'erogazione ai cittadini

(AUN) - Perugia, 21 maggio 2025 - Perugia, 21 mag. 025 - La Regione Umbria informa che, nonostante alcuni ritardi legati alla transizione dallo stato di emergenza alla gestione ordinaria e alla sostituzione delle piattaforme contabili e di pagamento da parte del Mef dovuta alla piena attuazione al DL 73-2022 (poi L. 122-2022), che prevedeva la totale reingegnerizzazione della Tesoreria dello Stato che ha comportato l'introduzione di nuove procedure e una nuova architettura informatica denominata Re.Tes. e un nuovo applicativo detto ORTES (che prende il posto di Geocos e Conti di tesoreria), i trasferimenti delle somme necessarie per il Contributo di Autonoma Sistemazione (Cas) sono stati effettuati ieri dal Dipartimento di Protezione Civile.

Tali somme sono parte delle risorse destinate con DPCM 28.03.2025, e pari complessivamente a euro 1.205.500,00, per l'erogazione del CAS a tutto il 31.12.2025.

Quando le somme saranno disponibili nelle casse regionali il Servizio Protezione Civile potrà anticipare i fondi necessari ai comuni per il pagamento delle future mensilità CAS ai beneficiari. Nel frattempo, sono in corso le liquidazioni al Comune di Umbertide delle somme ancora disponibili presso la Regione e pari ad € 110.000,00. Questi fondi, insieme ai residui presenti nelle casse comunali, garantiranno l'erogazione della mensilità sospesa.

La Regione ribadisce il proprio impegno nel garantire il supporto economico ai cittadini colpiti dal sisma e nel superare le difficoltà tecniche che hanno causato i ritardi.

Per dare un quadro della situazione, i fondi complessivamente erogati dai comuni per l'erogazione del CAS sono pari ad €169.800 per ogni mese.

TRASPORTI

Approvato il Bilancio dell'Agenzia Unica per la Mobilità e il TPL: Emilio Giacchetti nuovo amministratore unico, la presidente Proietti ringrazia Marina Balsamo

(AUN) - Perugia, 29 maggio 2025 - Si è tenuta stamani, presso la sede di Perugia dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, l'assemblea dei soci.

Alla presenza della presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, è stato approvato il bilancio 2024 e nominato Emilio Giacchetti, nuovo amministratore unico.

La presidente della Regione, Stefania Proietti, insieme all'assessore Francesco De Rebotti e a tutta la Giunta regionale,



ringraziano l'avvocato Marina Balsamo e tutto lo staff di Umbria TPL e Mobilità Spa per l'attività svolta e rivolgono al neo amministratore un augurio di buon lavoro.

Trasporti: assessore De Rebotti: "No a dissennate scelte di politica trasportistica"

(AUN) - Perugia, 31 maggio 2025 - "Lo scenario che va determinandosi all'esito della sommatoria delle scelte di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e ART (Autorità Regolazioni Trasporti), va ben oltre l'esigenza di delineare strategie atte a superare un periodo, per definizione transitorio, caratterizzato dai lavori con Fondi PNRR sulla rete ferroviaria nazionale": lo afferma l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Francesco De Rebotti, evidenziando che "essi, differentemente, delineano gravi scelte di politica trasportistica che non possono che essere addossate anche alla responsabilità governativa".

"Dopo aver scritto ad ART - afferma l'assessore - richiedendo che a RFI venisse imposto l'obbligo del rispetto dell'accordo quadro siglato con la Regione Umbria (tutti i servizi di competenza in linea direttissima con il mantenimento degli standard di efficienza e di tempi di percorrenza), apprendiamo dell'intenzione di riorganizzare, già a partire dall'orario di dicembre 2025, le tracce dei treni interregionali veloci dell'Umbria. Ad oggi questo significherebbe una completa traslazione dei servizi di questa Regione dalla linea Direttissima alla linea Lenta, con le ovvie ripercussioni in termini di allungamento dei tempi di percorrenza e relativo decremento della qualità della vita specialmente dei pendolari, studenti e lavoratori. Come già evidenziato nelle nostre precedenti comunicazioni, - prosegue - desideriamo ribadire con fermezza che tali conseguenze sarebbero estremamente gravi per la Regione Umbria. Negli anni scorsi sono stati programmati, attualmente in fase di realizzazione, ingenti investimenti per l'ammodernamento del materiale rotabile veloce, treni nuovi, veloci e confortevoli, destinati ai servizi sulla linea Direttissime con velocità d'esercizio di 200 Km/ora, sforzo che verrebbe vanificato dalla nuova configurazione gestionale, che arriverebbe in maniera anticipata rispetto alla programmazione degli acquisti. Questo vanificherebbe l'efficacia dell'investimenti che la Regione ha fatto con le risorse degli umbri, proprio con l'intento di migliorare il servizio di trasporto su rotaia".

"Consideriamo tutto ciò inaccettabile - conclude De Rebotti - Ci siamo posti in positiva relazione dialettica per cercare di gestire al meglio le problematiche relative ai cantieri PNRR. Ci troviamo, diversamente, di fronte a dissennate scelte di politica trasportistica, che definiscono scenari fortemente punitivi per i cittadini che utilizzano quotidianamente il servizio. Si sta andando verso l'assoluta predominanza dei servizi commerciali, attualmente Freccia e Italo, e scapito di quelli definibili di cittadinanza, utilizzati dalla gente comune per lavorare e studiare. La regione



Umbria si opporrà in tutte le sedi praticabili all'attuale deriva. Richiamiamo il Governo alla responsabilità nella limitazione delle pessime strategie assunte. Chiederemo subito un incontro con tutti i parlamentari umbri al fine di condividere una piattaforma di azioni congiunte. Contatteremo ulteriormente i rappresentanti delle regioni Toscana e Lazio per costruire un comune profilo di risposta a decisioni egualmente penalizzati".

TURISMO

Turismo, assessore Meloni: "Ad aprile +12% di presenze e boom di stranieri: +20%. L'Umbria cresce ancora, regione sempre più attrattiva. Grande attesa per l'estate, partita una campagna promozionale da 2,4 milioni"

(AUN) - Perugia, 23 maggio 2025 - In attesa dell'avvio della stagione estiva, la Regione ha reso noti i dati dei flussi turistici di aprile 2025 (su aprile 2024), un mese caratterizzato dalla festività pasquale e da alcuni ponti che hanno portato in Umbria moltissimi turisti. Le strutture ricettive umbre hanno registrato un +8,7% di arrivi, +12% di presenze complessive e un balzo del +20% nei turisti stranieri.

"I numeri di aprile ci dicono con chiarezza che l'Umbria è sempre più nel cuore dei viaggiatori, italiani e stranieri. Crescono gli arrivi (+8,7%), crescono le presenze (+12%), e si rafforza un dato che ci interessa particolarmente: la presenza internazionale fa segnare un +20%, con una permanenza media salita del 3%. Sono numeri che ci danno fiducia, perché confermano la bontà delle nostre scelte e delle politiche messe in campo". Così l'assessore regionale al Turismo, Simona Meloni, commenta i dati del movimento turistico in Umbria nel mese di aprile, sottolineando poi l'avvio di un'importante della campagna di promozione turistica per l'estate e che ha come claim "Scopri l'Umbria, in tutti i sensi".

Una crescita sostenuta da investimenti mirati. La Regione Umbria ha messo in campo un piano media articolato, del valore complessivo di oltre 2,4 milioni di euro, destinato a valorizzare l'attrattività della regione in Italia e all'estero. La campagna è visibile su tutti i principali canali televisivi nazionali in prime time, sulle piattaforme digitali e on demand come RaiPlay, Mediaset, La7 e Discovery, nei quotidiani online e in grandi città come Milano e Roma, con maxi affissioni e ledwall in luoghi iconici come Piazza Duomo, Piazza del Popolo, Campo de' Fiori. A Milano circolano tram brandizzati con le immagini della campagna, affissioni sono in corso nelle stazioni ferroviarie di Roma e Milano e nelle metropolitane di entrambe le città. Una visibilità anche internazionale con attività pubblicitarie negli aeroporti di Fiumicino e Francoforte, e campagne digitali mirate sui viaggiatori in cerca di esperienze culturali, enogastronomiche, naturalistiche e outdoor. Il nostro obiettivo - prosegue Meloni - è chiaro: posizionare l'Umbria come destinazione d'eccellenza per un turismo sostenibile, autentico,



diffuso e accessibile tutto l'anno, con un'attenzione particolare alle aree interne. Per questo lavoriamo su contenuti, qualità dell'offerta e racconto emozionale, parlando a pubblici diversi attraverso linguaggi su misura. L'Umbria - conclude l'assessore - è sempre più riconosciuta come una meta capace di coniugare bellezza, qualità della vita, cultura e natura. I dati ci dicono che siamo sulla strada giusta: continueremo a investire, a raccontarci e a costruire una visione turistica moderna, radicata nei valori del nostro territorio ma aperta al mondo".

Al via agli interventi su pontile e darsena di Borghetto, l'assessore Meloni: "Una risposta concreta per la valorizzazione ambientale e turistica del Lago Trasimeno"

(AUN) - Perugia, 29 maggio 2025 - "Un intervento atteso e necessario che dimostra come la Regione stia agendo con determinazione per rispondere alle criticità ambientali del Trasimeno e valorizzare il suo straordinario potenziale turistico". Così l'assessore regionale con delega ai Laghi e al Turismo, Simona Meloni, commenta con soddisfazione la delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca, che modifica il piano degli interventi per far fronte allo stato di emergenza idrica e dà il via alla riqualificazione della darsena e del pontile dell'area portuale di Borghetto di Tuoro sul Trasimeno. L'intervento, del valore complessivo di 240.000 euro, sarà realizzato dall'Unione dei Comuni del Trasimeno e rappresenta una riprogrammazione intelligente ed efficace delle risorse originariamente destinate a un progetto di dragaggio che, nel tempo, si è rivelato non più rispondente alle attuali esigenze operative e ambientali.

"Questo intervento sulla darsena e sul pontile di Borghetto non solo migliorerà la funzionalità infrastrutturale - sottolinea l'assessore Meloni -, ma restituirà a cittadini e visitatori un'area più accogliente, sicura e integrata nel contesto naturalistico. È un esempio concreto di come si possano coniugare tutela ambientale, qualità paesaggistica e sviluppo territoriale".

Il progetto tiene conto delle mutate condizioni climatiche e ambientali che, negli ultimi anni, hanno aggravato il fenomeno della bassa idrometria del lago e le criticità legate all'accumulo di sedimenti e al degrado delle strutture portuali. Con la riqualificazione di Borghetto, la Regione Umbria compie un passo deciso nella direzione della rigenerazione delle sponde lacustri e della loro piena fruibilità, in coerenza con le politiche regionali di valorizzazione del sistema Trasimeno.

"Un ringraziamento - conclude Meloni - va all'assessore De Luca per aver portato in approvazione questa misura condivisa, che rafforza l'impegno corale della Giunta regionale nella tutela del nostro patrimonio idrico e paesaggistico. Il Trasimeno è un simbolo dell'identità umbra e deve restare al centro delle nostre strategie ambientali, culturali e turistiche".



Cicloturismo, l'Umbria premiata a Trieste all'Oscar dei Cammini con "La Via di Francesco": riconoscimento nazionale per il turismo lento e sostenibile. Meloni: "Un premio che valorizza la nostra identità più profonda"

(AUN) - Trieste, 30 maggio 2025 - In occasione della decima edizione del Green Road Award - Oscar Italiano del Cicloturismo, è stato conferito alla Regione Umbria il Premio speciale Cammini per "La Via di Francesco", riconosciuta come itinerario esemplare di turismo lento e sostenibile, percorribile anche in bicicletta.

La proclamazione è avvenuta a Trieste durante una cerimonia ufficiale che si è tenuta a pochi giorni dalla Giornata Mondiale della Bicicletta (3 giugno). A margine dell'evento si è svolto anche un Bike Forum, occasione di confronto con operatori del settore sulle potenzialità del cicloturismo, un segmento in costante crescita: secondo il rapporto "Viaggiare con la bici 2025" di Isnart-Unioncamere, nel 2024 sono state registrate in Italia 89 milioni di presenze legate al cicloturismo (+54% sul 2023), per un impatto economico di quasi 9,8 miliardi di euro. Il cicloturismo è una delle principali tendenze della nuova domanda di turismo nel nostro Paese e rappresenta più del 10% del totale dei turisti in Italia.

"La Via di Francesco" - che attraversa l'Umbria nei suoi luoghi più simbolici, connettendo spiritualità, natura, cultura e arte - si conferma così un modello virtuoso di mobilità dolce e turismo esperienziale, anche per chi viaggia su due ruote. Il riconoscimento premia gli sforzi della Regione Umbria per rendere questo cammino sempre più accessibile, strutturato e riconoscibile.

"Questo premio è un riconoscimento all'anima dell'Umbria - ha dichiarato Simona Meloni, assessore regionale al Turismo -. La Via di Francesco è un viaggio che va oltre la destinazione: è un'esperienza interiore, un incontro autentico con la bellezza della nostra terra. Aver investito su questo itinerario anche in chiave cicloturistica significa credere in un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente e generativo di valore per le comunità locali."

Il Green Road Award è oggi il più prestigioso riconoscimento italiano per i territori che investono sul cicloturismo. In dieci anni sono state presentate oltre 200 candidature, premiando quasi 50 ciclovie green per un totale di oltre 12.500 km di percorsi ciclabili in Italia. L'edizione 2025 ha segnato un record di partecipazione, con quasi 30 candidature provenienti da tutta Italia, valutate sulla base di criteri come progettazione, promozione, attrezzature, segnaletica, servizi green e sostenibilità

